IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 190 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 11 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La grave crisi del cancellierato in Germania si avvicina alla sua risoluzione. Il principe di Buelow aveva bensì aderito all'esplicito desiderio del Sovrano di conservare l'ufficio finchè una riforma finanziaria accettabile per il Governo fosse votata al *Reichstag*, ma egli non ha ora alcuna illusione sulla situazione e sulle finali conseguenze della campagna politica diretta contro di lui.

La nuova maggioranza, formata di conservatori, centro e polacchi — quella stessa che governò dal 1890 al 1906 — ha approvato tutte le tasse ed imposte proposte dalla Commissione, comprese quelle dichiarate inaccettabili dal Governo, ed ha, viceversa, respinto anche gli ultimi avanzi della riforma tributaria presentata dal Cancelliere.

Si calcola che questa sera sarà terminata la terza lettura del nuovo progetto e si prevede che il Consiglio federale lo accetterà in massima, per procurarsi i 600 milioni indispensabili al bilancio.

Il Cancelliere, fedele all'impegno contratto coll'Imperatore, assumerà la responsabilità costituzionale della riforma, che egli non approva, per diminuire le difficoltà che già aspettano il successore. Compiuto questo ultimo atto di abnegazione, le dimissioni seguiranno il loro corso.

Tutto è incerto ancora sulla persona del successore, sembra soltanto che la tendenza favorevole ad una divisione effettiva della posizione del cancelliere da quella di dirigente la politica interna, acquisti terreno.

A titolo di cronaca aggiungeremo che per la successione del principe di Bülow finora si sono fatti i nomi dei Ministri von Bethmann-Hollweg e Rheinbaben, del principe Fuerstenberg, del deputato duca di Hahfelds-Trachenberg, dell'Ambasciatore barone Marschall, dell'ex-Ambasciatore conte Monts, del Governatore dell'Alsalzia-Lorena conte Wedel e del generale Loewenfeld.

Nella pubblica opinione il meglio quotato pare essere l'attuale vice-Cancelliere Bethmann-Hollweg.

L'Imperatore non ha rinunciato alla sua crociera nordica e ciò induce a credere che egli abbia pronta una rapida soluzione della crisi.

***

Martedì ha avuto luogo l'inaugurazione del servizio dei *ferry-boats* tedesco-svedesi tra Sassnitz (Germania) e Trelleborg (Svezia), ed essa ha fornito l'opportunità di un incontro dell'Imperatore Guglielmo col Re di Svezia e di uno scambio di cordiali brindisi tra i due Sovrani, che, strettamente imparentati, si sono proposti e si propongono di sviluppare le buone relazioni anche tra i due popoli, affini di razza e divisi soltanto dal Mar Baltico.

***

Stazionaria la crisi parlamentare austriaca. I capi degli agrari czechi, l'ex ministro Prasek ed il deputato Udizal, hanno iniziato trattative per far cessare l'ostruzionismo tecnico, che l'Unione slava ha iniziato, presentando 63 mozioni di urgenza.

Il Presidente del Consiglio Bienerth era disposto a concedere agli agrari czechi qualche soddisfazione economica per la Boemia ed era arrivato alla cifra di nove milioni da concedersi alla Boemia, secondo le proposte del Consiglio superiore dell'agricoltura.

Contro questa politica che ha le parvenze del ricatto, sono insorti vivamente tutti i partiti della maggioranza ministeriale, e la stessa Unione slava, la quale, non soddisfatta della concessione, chiedeva ancora un posto di ministro senza portafoglio per il deputato sloveno Sustercic.

In presenza di questa duplice ostilità il Bienerth avrebbe voluto chiudere senz'altro la sessione, ma, a richiesta dei vari partiti, consentì di rinviare il provvedimento di qualche giorno per vedere se fosse possibile, con la fine dell'ostruzionismo, votare le autorizzazioni per i trattati di commercio con gli Stati balcanici e la creazione della Facoltà giuridica italiana.

— In Ungheria è ormai ufficiale la permanenza al potere del Gabinetto Wekerle fino all'autunno ed esso tra pochi giorni si ripresenterà alla Camera.

Però le opinioni sull'opportunità di questa soluzione sono molto scisse, specialmente dopo le dichiarazioni di Justh, che preannuncia per l'autunno un altro aumento di richieste nazionaliste da parte del partito dell'Indipendenza.

In ogni modo la crisi, sempre latente, è rimasta non definita.

***

A Costantinopoli i lavori parlamentari, proceduti con sufficiente calma, volgono alla fine. Il nuovo Ministro delle finanze Djavid Bey ha rinunciato per ora a vasti progetti di riforme, contentandosi dei ritocchi qua e là per rinforzare la situazione del bilancio.

La Camera ha preso atto dei risultati definitivi dell'istruttoria per gli avvenimenti del 13 aprile e, con molto buon senso, come aveva già respinto la messa in istato di giudizio dell'ex Sultano Abdul Hamid, ha pure negato che sia il caso di procedere contro alcuni deputati, non del gruppo giovane turco e tra essi Ismail Kemal Bey.

Per la questione di Creta è stata consegnata alla Turchia la risposta delle Potenze protettrici alla sua nota circolare. Resta fermo lo sgombero dell'isola entro il mese corrente, ma truppe pronte allo sbarco resteranno a bordo degli stazionari.

La questione dell'autonomia, a domanda dell'Inghilterra, sarà discussa più tardi, quando cioè la calma sia assicurata e completa.

***

Nel Parlamento francese continua la scabrosa discussione delle tariffe doganali. Al Governo ed al relatore Klotz incombe il non facile compito di dimostrare la compatibilità degli inasprimenti doganali proposti coi buoni rapporti internazionali. Nè si può dire che il deputato Klotz abbia nel disimpegno del mandato dimostrato soverchia abilità.

La discussione sul trattato con le *Messageries Maritimes* è finita con l'approvazione di una mozione Legrand, che approva il tipo del contratto col controllo dello Stato, rinviando il resto della discussione.

Vivi incidenti ha prodotto la discussione della inchiesta sulla marina.

Si parla di un convegno nell'estate tra Clemenceau e Aehrenthal.

***

In Inghilterra perdura profonda l'impressione sull'assassinio politico del colonnello Wyllie, compiuto dal giovane terrorista indiano Dingra. Per quanto questi sia stato recisamente sconfessato dagli indiani residenti a Londra, tra i quali vi è perfino suo fratello, tutti comprendono che il delitto è l'esponente dello spirito terrorista degli indiani anti-inglesi. Si attendono ora i progetti per le annunciate riforme di Lord Morley.

Il Gabinetto, con un discorso di Asquith, ha nuovamente confermato la sua intenzione di fare della lotta contro la Camera dei Lordi la propria piattaforma elettorale.

***

Al Senato di Washington continua la discussione della nuova tariffa doganale e le proposte del senatore Aldrich, approvate dalla Giunta, ottengono quasi tutti i suffragi della maggioranza.

Perfino la nuova tassa del 20 per cento sulle entrate nette delle Compagnie ed Associazioni nazionali ed estere è stata approvata.

Fu abbandonato, invece, il nuovo dazio sul caffè per non provocare troppo vivo malcontento al Brasile.

***

In Persia si è apparentemente vicini ad una decisione. I rivoluzionari, sebbene sconfitti dai cosacchi dello Scià sulla strada da Kumi a Teheran, condotti da Said Assar, stringono la capitale.

Inoltre numerose defezioni nelle truppe dello Scià, compresa la brigata stessa dei cosacchi, sono avvenute.

I diplomatici esteri a Teheran credono poco alla possibile resistenza della città e così si spiega la decisione del Governo russo di inviare da Enseli 1800 uomini con artiglieria per la tutela della vita degli europei.

Lo Scià resiste a qualunque pressione e confida di trionfare, malgrado che i Ministri inglese e russo gli abbiano tolto la speranza di un intervento armato in suo favore.

***

Anche nel Marocco le cose precipitano. Non si ha alcuna conferma ufficiale della grave notizia secondo la quale il Sultano Muiei Afid sarebbe fuggito a Rabat e Fez sarebbe nelle mani del Roghi Bu Amara: ma se pure la notizia è inesatta oggi, essa può diventare un fatto prossimo per le continue e complete sconfitte delle mahalle sceriffiane.

Nella regione confinante con territori spagnuoli la situazione è assai grave. Una spedizione spagnuola mandata a Queban per punire alcuni indigeni feritori di un funzionario spagnuolo, ha dovuto tornare in fretta a Melilla, a richiesta del Governatore, che teme in pericolo la città per il contegno delle tribù dei dintorni.

Intanto a Madrid trovasi l'Ambasciata mandata da Mulei Afid, che probabilmente non saprebbe essa stessa dire chi governi il Marocco e chi rappresenti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Madrid,** 10. — L'incaricato di affari di Francia ha conferito col Ministro degli esteri.

● (S) **Madrid,** 10. Il Re Alfonso è giunto stamane proveniente da La Granja e si è intrattenuto lungamente col Ministro della Guerra.

L'incrociatore « Numancia » ed il trasporto « Almirante Lobo » partiranno oggi da Cadice diretti a Melilla.

● (S) **Londra,** 10. Samuel, recentemente nominato Cancelliere del Ducato di Lancaster, è stato oggi rieletto nella sua antica circoscrizione di Cleveland, con una maggioranza assai ridotta.

● (S) **Poltava,** 10. Lo Czar è partito oggi per Kiew.

Il Principe ereditario d'Austria visita i Sovrani Bulgari

● (S) **Castel Pelech,** 10. L'Arciduca Francesco Ferdinando con la consorte è giunto a Sinaia nel pomeriggio.

Il Principe e la Principessa Ferdinando si erano recati ad incontrare gli ospiti alla stazione di frontiera di Predeal.

Il Re e la Regina li attendevano alla stazione di Sinaia.

L'incontro è stato cordialissimo. Il Re ha abbracciato affettuosamente l'Arciduca. La musica della compagnia che rendeva gli onori ha suonato l'inno austro-ungarico.

Lungo il percorso tra Predeal e Sinaia la popolazione ha fatto agli ospiti caldissime ovazioni.

I Sovrani, l'Arciduca, la Principessa di Hohenberg, i Principi ed i seguiti si sono recati in vettura da Sinaia a Pelech, vivamente acclamati dalla folla lungo il percorso.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran,** 10. — I nazionalisti sarebbero a circa sei chilometri ad ovest di Teheran e minacciano di penetrare nella notte in città.

(S) **Londra,** 10. — Lynch, membro del Parlamento, manda al *Times* una lettera nella quale annunzia che una casa ben nota della City ha ricevuto dal suo rappresentante di Teheran il seguente dispaccio:

Teheran, 9. — Trecento uomini di truppa russi sono sbarcati a Enseli per recarsi a Teheran allo scopo di mantenere l'ordine, ma tutto è tranquillo e nessun pericolo minaccia gli europei.

La scomparsa di Casimiro Badeni.

Vienna, 10. — La morte del conte Casimiro Badeni avvenne quasi improvvisamente, a pochi essendo noto che, già due mesi fa, era stato colpito da un primo attacco di apoplessia.

Con lui scomparisce indubbiamente una delle personalità più spiccate della politica austriaca.

Nato nel 1846 a Leopoli entrò nella pubblica amministrazione nel 1866 e vi percorse una carriera fino a salire nel 1888 all'ufficio di governatore della Galizia.

Caduto nel settembre 1895 il Gabinetto Kielmannsegg, l'Imperatore chiamò Badeni, che godeva fama di amministratore straordinariamente abile ed intelligente, alla successione.

Il Gabinetto Badeni ebbe prima un periodo molto fortunato. Esso riuscì perfino nel 1896 a fare approvare una legge di riforma elettorale e di procedere alle prime elezioni generali con il suffragio allargato, nella primavera del 1897.

Ma, durante lo stesso anno, egli, polacco, si lasciò indurre da un sentimento di solidarietà slava ad emettere le famose ordinanze sulle lingue in Boemia, ordinanze così favorevoli agli czechi, che i tedeschi ne accolsero l'attuazione con un furente ostruzionismo al Reichsrat rendendo impossibile l'approvazione dell'accordo tra Austria ed Ungheria, che pure era indispensabile. Dopo tempeste parlamentari inaudite il Gabinetto Badeni rassegnò, il 28 novembre 1897, le sue dimissioni.

Da allora in poi il conte Badeni si ritirò a vita privata nonostante, tra altro, l'offerta fattagli nel 1901 di assumere l'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede.

Egli lascia un figlio, che fu fino a pochi mesi fa addetto d'Ambasciata a Roma.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 11, ore 0,45. — L'Istituto internazionale di statistica, riunitosi alla Sorbona, ha terminato i suoi lavori. L'ultima assemblea fu presieduta dal signor Levasseur, essendo vacante il seggio presidenziale dopo la morte del signor De Ivama-Sternegg.

Malgrado le vive insistenze di tutti i componenti l'Istituto, avendo il signor Levasseur declinato energicamente e recisamente l'elevazione alla carica presidenziale, desiderando rimanere nel suo presente ufficio di vice-pres., fu eletto presidente l'on. Luigi Bodio, membro del Senato italiano.

La prossima sessione dell'Istituto internazionale si terrà all'Aja.

Il signor Bodio prese quindi posto nella poltrona presidenziale e mandando il saluto di rito ai suoi predecessori, riassunse l'opera compiuta dall'Istituto, felicitandosi del molto lavoro condotto a buon fine.

— I deputati ottomani avendo alla loro testa il signor Talaat-Bey, vice-presidente della Camera ottomana, arrivati ieri a Marsiglia, partiranno col direttissimo per Parigi, dove saranno ricevuti dal signor Brisson, pres. della Camera.

Nel pomeriggio poi assisteranno alla riunione della Camera.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 10. *Camera. Seduta antim.* — Si discute il progetto che in circostanze eccezionali sopprime il monopolio della bandiera.

Una mozione di Buisson, deputato di Marsiglia, tendente a soprassedere alla discussione di tale progetto sino alla presentazione di un progetto di arbitrato obbligatorio in caso di sciopero degli iscritti marittimi è respinta con voti 465 contro 91.

L'articolo unico del progetto è approvato con voti 460 contro 104.

Parecchi articoli addizionali sono rinviati alla Commissione che li ripresenterà lunedì alla Camera.

(S) **Parigi,** 10. — *Camera dei Deputati.* — Seduta pomeridiana. Si approva la Convenzione telegrafica, conclusa il 24 febbraio e il 27 maggio 1909, tra la Francia e l'Italia.

Continua la discussione delle interpellanze sulla politica generale.

Grousseau, conservatore, rimprovera al Governo ed alla maggioranza di non avere effettuata la promessa riorganizzazione amministrativa.

Carnot, socialista non unificato, attribuisce l'insuccesso di una parte della legislatura alla rottura tra i socialisti unificati ed i partiti di sinistra, e critica l'atteggiamento dei socialisti unificati.

D'Aumier, uno dei capi del partito radicale socialista, respinge i rimproveri fatti al suo partito di non avere effettuata alcuna riforma. Enumera le leggi votate, ed a sua volta accusa i partiti di opposizione di combattere sistematicamente la libertà.

Deplora che i postelegrafici siano stati colpiti per un manifesto.

Lafferre rimprovera al Presidente del Consiglio di non avere impresso alla maggioranza quella direzione che si era in diritto di attendere dal Governo e gli rimprovera pure di aver dimostrato un rispetto esagerato per l'iniziativa parlamentare. Termina esprimendo la speranza che il Governo vorrà prendere iniziative e seguire metodi che giustifichino la fiducia della maggioranza.

La seduta è tolta alle 7.15.

● (S) **Parigi,** 10. (*Senato*). — Si discute il progetto concernente il rafforzamento dell'artiglieria, per il quale viene dichiarata l'urgenza.

Il relatore *Waddington* mostra la superiorità numerica dell'artiglieria tedesca e difende il progetto dicendo che la superiorità della tattica della Francia non compenserebbe l'insufficienza del numero dei pezzi.

L'oratore dice: la nostra superiorità, che proveniva dalla rapidità del tiro e dalla bontà del meccanismo, è diminuita dopo i miglioramenti realizzati dalla Germania: quindi è necessario approvare questo progetto che ci darà 120 affusti per corpo d'armata, contro 144 in Germania: entro qualche anno sarà forse possibile eguagliare il numero dei pezzi tedeschi.

Il progetto prevede un sistema di batterie a 4 pezzi.

Il gen. *Mercier* spiega che il cannone francese è tanto superiore al cannone tedesco che non vi è bisogno di cercare di eguagliare il numero dei cannoni della Germania. Egli propugna un sistema di batterie a 4 pezzi ed il raggruppamento dei nuovi reggimenti di artiglieria nella regione dell'Est, col trasferimento, nel centro e nell'Ovest, delle divisioni di cavalleria, che sono troppo numerose all'Est.

Il gen. *Langlois* difende il sistema di batteria a 6 pezzi e mostra che la Germania possiede quasi 600 cannoni ed obici ogni 100 mila uomini, mentre la Francia ne possiede solamente 450. Così la Francia dovrà continuare ad aumentarne il numero e dopo un certo tempo dovrà trasformare il suo materiale da 75, che non è più sufficiente.

AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 10. — Le trattative per far cessare l'ostruzionismo alla Camera sono fallite. Si assicura che la chiusura della sessione è imminente.

● (S) **Vienna,** 10. La sessione parlamentare è stata chiusa oggi.

UNGHERIA.

(S) **Budapest,** 10. — (*Camera dei Deputati*). Dopo risoluta la questione riguardante l'immunità del deputato croato dott. Novosel, il Presidente legge il rescritto reale che riconferma il gabinetto Wekerle nelle sue funzioni.

Il Presidente del Consiglio dichiara che il gabinetto ha soltanto carattere di governo provvisorio e darà le dimissioni prima della sessione di autunno.

Parlano quindi i rappresentanti dei vari partiti per spiegare il loro punto di vista circa la ricostituzione del gabinetto.

Bakonyi, a nome del partito indipendente, presenta una mozione che prende atto della costituzione del gabinetto ed esprime il desiderio che la soluzione della crisi in autunno avvenga in modo costituzionale tenendo conto della maggioranza.

La discussione è quindi rinviata a lunedì.

● (S) **Budapest,** 10. La Camera dei Magnati riunitosi oggi nel pomeriggio ha preso atto della conferma in carica del Gabinetto prerieduto da Wekerle.

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 10. *Reichstag* — Il Segretario di Stato agli Interni, Bethmann Hollweg, dichiara che la somma totale delle nuove entrate chiesto dai Governi federati è coperta soltanto parzialmente dai provvedimenti votati dal Reichstag.

I Governi federati hanno deciso però all'unanimità di accettare le nuove tasse votate, tranne quella sui valori di Borsa.

L'attitudine dei vari partiti non dando garanzia che si possa giungere più tardi, o mediante lo scioglimento del Reichstag, ad una riforma finanziaria più soddisfacente, i Governi federati hanno preferito la riforma quale risultata dalle deliberazioni del Reichstag e coi suoi difetti, piuttosto che un avvenire incerto.

Si termina la terza lettura della riforma finanziaria.

Vengono approvati i dazi sul caffè, sul the, sui fiammiferi, sul macinato, sugli immobili, compresi i fidecommessi.

L'imposta sui vini spumanti fu modificata così: un marco per ogni bottiglia di un valore mercantile non superiore a 4 marchi, due marchi per ogni bottiglia da 4 a 5 marchi, tre marchi per bottiglie di valore superiore, oltre sempre al dazio doganale di 180 marchi per quintale metrico, che entra in vigore il 1° agosto prossimo.

Durante la seduta oratori di tutti i partiti hanno preso la parola per tributare elogi al Principe di Bülow, riconoscendo unanimemente i suoi meriti grandissimi tanto nella politica interna quanto nella politica estera della Germania.

Richer, nazionale-liberale, dichiara: Con il ritiro del Principe di Bülow vediamo uscire dal Governo, con estremo rimpianto, un uomo di Stato animato da uno spirito profondamente costituzionale moderno.

I suoi successori saranno costretti a tornare ai principî della sua politica del blocco.

Harting, del Centro, dice che il suo partito ed egli riconoscono che Buelow volle provocare la cooperazione di tutti i partiti negli affari dello Stato.

Heydbrand, conservatore, sostiene al contrario che Buelow allontanò il Centro dall'azione politica, ma aggiunge che la riconoscenza del suo partito è acquisita a Buelow.

L'oratore conclude dicendo: Siamo unanimi nel riconoscere che Buelow agì soltanto in conformità alle sue più leali convinzioni.

S. U. d'AMERICA

(S) **Washington,** 10. — La Camera, dopo animata discussione, ha deciso di rinviare il *bill* sulle tariffe doganali ad una Commissione mista delle due Camere.

(S) **Washington,** 10. — Il *bill* sulle tariffe doganali che ritorna dal Senato con 847 emendamenti è stato molto male accolto dalla Camera dei rappresentanti.

I repubblicani stessi sono d'accordo coi democratici dell'opposizione nel riconoscere che il *bill*, tal quale ritorna dal Senato, è in contraddizione formale colle promesse del programma del partito repubblicano.

(S) **Washington,** 10. — Gli 847 emendamenti che il Senato ha introdotto nel *bill* delle tariffe doganali hanno avuto per effetto nella maggior parte dei casi di aumentare i dazi doganali. I capitoli del cotone e della seteria sono stati completamente rimaneggiati. I dazi specifici sono stati sostituiti ai dazi « ad valorem ». I dazi sulle lane sono stati aumentati e ricondotti a quello che erano sotto l'impero della tariffa Dingley.

(S) **Washington,** 10. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato la tariffa doganale per quanto concerne le Filippine tale quale il Senato l'aveva rinviata alla Camera.

I 400 articoli provenienti dalle Filippine saranno colpiti da dazi doganali varianti dal 10 0|0 per le materie prime al 50 0|0 per gli articoli di lusso.

Attorno alle mistificazioni... marittime

Lloyd italiano e Navigazione Generale

Riceviamo da Genova e pubblichiamo di buon grado questa lettera della Ditta R. Piaggio e F., la quale, confermando le nostre informazioni, chiarisce anche maggiormente i rapporti, intercenuti fra le due Società per le operazioni, di compra e vendita, le quali hanno formato in questi giorni oggetto di vivace polemica, e rettifica, in pari tempo, una lieve inesattezza di cifre di un precedente nostro articolo.

Genova, 9 luglio 1909.

Onorevole signor Direttore,

In questi giorni fu data grande pubblicità ad una lettera con la quale si pretenderebbe fare la storia di due operazioni intervenute fra la nostra Ditta e la Navigazione Generale Italiana, ponendole in un rapporto, che esse non ebbero punto, con l'acquisto dei 48 vapori della N. G. I. fatto dal Lloyd Italiano.

Non intendiamo polemizzare: crediamo opportuno soltanto di porre in chiaro, nel modo più breve e più semplice, le circostanze di fatto che l'autore della lettera sembra non conoscere esattamente.

Prima di tutto le due operazioni non avvennero, come egli afferma, *una poco prima dell'altra*; ma ad un anno e mezzo di distanza. Noi trattammo e concludemmo nell'ottobre 1907 (e l'operazione fu attuata nel dicembre successivo) la cessione alla N. G. I. di 51 mila azioni *Lloyd Italiano*, al prezzo di L. 240, pel quale erano state emesse, mentre in quel tempo i prezzi praticati in Borsa oscillavano tra 250 e 275. E il prezzo era giustificato dalla situazione economica del *Lloyd Italiano*, che aveva distribuito e distribuiva in quel tempo un dividendo del 7 1|2 per cento.

A parziale pagamento, la N. G. I. cedeva a noi le emittende 20.000 azioni della N. G. I. al prezzo di L. 430, quello stesso che era stato stabilito per la precedente emissione di 71.000 azioni, compiuta verso la fine del 1905, e assunta dalla spett. Banca Commerciale.

Nel Marzo 1909 la N. G. I. rivendeva a noi 50,000 delle azioni *Lloyd Italiano*, che aveva acquistate nel Dicembre 1907, e ce le rivendeva al prezzo convenuto di L. 200, più L. 5 per la cedola in corso. La vendita era fatta sotto la condizione sospensiva che il *Lloyd Italiano* assumesse i servizi marittimi sovvenzionati entro il 31 Dicembre prossimo. Ricordiamo che, naturale conseguenza della crisi del traffico di emigrazione, la situazione economica del Lloyd era ben mutata, tanto che il prezzo di borsa delle sue azioni era sceso in Gennaio e Febbraio al di sotto di L. 180. Dunque la N. G. I. con quella vendita guadagnava, sul prezzo di mercato, non meno di 700,000 lire, oltre il compenso di 5 lire per azione pel supposto dividendo. Scontava così l'eventuale aumento che le azioni del Lloyd avrebbero potuto conseguire, quando si fosse verificata la condizione sospensiva, sotto la quale era fatta l'operazione. Notiamo ancora che, secondo i patti convenuti, una parte del prezzo dovrebbe essere da noi pagato con azioni della N. G. I., alle quali si è attribuito il valore di L. 400, mentre, nella prima operazione, le pagammo, come abbiamo detto, in ragione di L. 430.

Questi i fatti. Dai quali risulta che il prezzo *di favore*, al quale noi avremmo acquistato le 35.000 azioni, e del quale la N. G. I. si sarebbe compensata aumentando il prezzo dei piroscafi ceduti al Lloyd Italiano, è puramente una supposizione non rispondente a verità.

E non abbiamo altro da aggiungere.

Ringraziandola della ospitalità, che non dubitiamo Ella vorrà accordare alla presente, Le porgiamo distinti saluti.

Per la Ditta R. Piaggio e F.
Giuseppe Piaggio.

Onorevole
Sig. Direttore del giornale il *Popolo Romano*
Roma.

Per il diritto internazionale privato.

Ieri mattina, alle 11, alla Consulta si è riunita per la prima volta la Commissione permanente per i lavori preparatori alle Conferenze di diritto privato internazionale, e per lo studio delle questioni ad esse attinenti.

A far parte della Commissione il Ministro Tittoni chiamò come *membri* il senatore Augusto Pierantoni, professore di diritto internazionale nella R. Università di Roma, il professore Guido Fusinato, consigliere di Stato, il prof. G. C. Buzzatti, professore di diritto internazionale nella R. Università di Pavia, l'avv. Arturo Ricci Busatti, consigliere di Legazione di S. M. e capo dell'Ufficio del contenzioso diplomatico (delegato del Ministero degli affari esteri), il professore D. Anzilotti, professore di diritto internazionale nella R. Università di Bologna, il deputato Giulio Venzi, consigliere di Corte d'appello, il comm. Pasquinangeli, direttore capo dell'ufficio di studi legislativi al Ministero di grazia e giustizia (delegato di questo Ministero), e *segretari* l'avv. Emilio Pagliano, segretario dell'ufficio legislativo della Camera dei Deputati, e il dott. Baldo Foriani, addetto di Legazione di S. M.

Il Sotto-segretario di Stato Pompilj inaugurò i lavori della Commissione, spiegando il compito che ad essa era stato assegnato e annunciò che il sen. Pierantoni non aveva accettato di farne parte. Il dep. Fusinato, anche a nome degli altri membri rispose ringraziando e plaudendo all'iniziativa del Governo.

La Commissione iniziò i lavori eleggendo presidente il deputato Fusinato e inviando, su proposta di quest'ultimo, un telegramma di saluto e di augurio a S. E. Asser, l'iniziatore delle Conferenze di diritto internazionale privato.

Quindi discusse sull'ordine dei lavori e specialmente sull'opportunità di risolvere alcuni quesiti relativi all'applicazione della convenzione 17 luglio 1905 sulla procedura civile in materia di notificazione di atti e d'esecuzione di rogatorie nel Regno, circa l'estensione delle convenzioni ai nostri possedimenti coloniali e circa i lavori preparatori delle future Conferenze internazionali. Dopo ampia discussione fu approvata la proposta di affidare all'on. Fusinato la costituzione d'una Sotto-commissione incaricata della formulazione particolareggiata del programma dei lavori per le successive adunanze.

Così si è attuato anche in Italia il voto dell'Asser, l'iniziatore delle Conferenze internazionali, che in ogni Stato venissero istituite Commissioni permanenti per la preparazione di dette Conferenze. All'uopo negli anni scorsi il Ministro Tittoni aveva nominato Commissioni temporanee composte di professori di diritto internazionale, di diplomatici e di magistrati. La necessità d'una Commissione permanente fu caldeggiata l'anno passato dall'Ufficio centrale e dal Senato che esaminò il disegno di legge d'approvazione delle Convenzioni firmate all'Aja nel 1905. Il relatore di quest'Ufficio, sen. Arcoleo, propose, infatti, nella seduta del 17 dicembre 1908, un ordine del giorno « d'invito al Governo di nominare un Comitato permanente pei lavori relativi alle Convenzioni di diritto privato internazionale »: l'ordine del giorno, accolto con favore dal Ministro Tittoni, fu dal Senato approvato all'unanimità.

I PARAFULMINI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

A tarda ora riceviamo dal sig. Balduino Mazzocchi una lettera relativa all'articolo del nostro collega Renzo Rossi comparso nel numero di ieri. Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandarne la pubblicazione a domani.

NEL MAROCCO.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 10. — L'artiglieria da montagna ha aperto ieri il fuoco sui « douars » della tribù Mozaza e li ha rasi completamente al suolo cagionando così gravi perdite agli abitanti. I Kabili hanno risposto con un fuoco molto nutrito.

Il generale Real, il quale sostituisce il Governatore della piazza di Melilla, che è assente, avendo ricevuto l'avviso che i Kabili offrivano resistenza, ha inviato rinforzi di cavalleria, artiglieria e zappatori che hanno raggiunto le altre truppe e hanno subito preso parte all'azione.

Il combattimento non ha tardato a farsi vivo perchè i nemici erano più numerosi di quanto si credesse e disponevano di cavalleria.

(S) **Melilla,** 10. — Essendo riuscito a vincere la resistenza del nemico, il generale Marina, che comanda la colonna, si è diretto con essa sulla Kasbah di Atul-Ayn, eccellente posizione strategica occupata dai Mauri.

Gli spagnuoli hanno attaccato la Kasbah, che ha offerta una resistenza accanita ed è caduta nelle mani degli spagnuoli alle 2,30 del pomeriggio.

Si sono cominciate a prendere disposizioni per mettere Melilla in stato di difesa.

Alle ore 3 un convoglio scortato da una compagnia di fanteria è partito per portare viveri alla Kasbah di Atul-Ayn. Il generale Marina accamperà questa notte alla Kasbah di Atul-Ayn onde occuparla definitivamente.

Le ultime notizie giunte alle ore 5 del pomeriggio annunziano che regna la tranquillità nei dintorni della Kasbah di Atul-Ayn.

(S) **Melilla,** 10 — Si attendono dalla Spagna truppe di rinforzo.

Le ultime notizie segnalano che il generale Marina, governatore di Melilla, che comanda la colonna di operazione, si è impadronito senza grande resistenza della Kasbah di Zador.

I Kabili autori dell'aggressione sono stati severamente puniti.

Un luogotenente ferito nello scontro è giunto a Melilla.

(S) **Madrid,** 10 — (Ufficiale). Il Governatore militare di Melilla telegrafa in data di ieri al Ministero della Guerra:

Alle 8 di stamane gruppi di marocchini hanno attaccato i dintorni della ferrovia ed hanno ucciso parecchi operai.

Gli spagnuoli hanno fatto uscire immediatamente una brigata composta di sei compagnie d'Africa con alcune batterie di artiglieria.

Gli ingegneri che dirigevano i lavori hanno riconosciuto le forze del nemico sulle alture che dominano la strada del paese fino a l'Ebel-Sidi-Ametil-Hach.

Il combattimento è terminato ad un'ora. Le truppe conservano le posizioni conquistate.

Le perdite subite sono di un luogotenente della brigata d'Africa, morto. Fra i feriti vi sono un capitano ed un luogotenente. Vi sono inoltre trenta soldati fra morti e feriti.

(S) **Melilla,** 10 — Iersera furono qui trasportati un ufficiale e parecchi soldati morti, un capitano, un luogotenente ed oltre trenta soldati feriti.

(S) **Barcellona,** 10 — Una brigata mista si prepara a partire per il nord dell'Africa. Sono attese le navi che dovranno trasportarla.

(S) **Madrid,** 10 — Il *Mundo* annunzia che gli ufficiali della brigata di Madrid, che si trovavano in congedo, hanno ricevuto telegraficamente l'ordine di raggiungere immediatamente il loro Corpo.

Una batteria di artiglieria da montagna della guarnigione di Barcellona, che stava eseguendo a Madrid dei tiri con i nuovi cannoni di fabbrica francese, ha ricevuto l'ordine di ritornare a Barcellona.

(S) **Madrid,** 10 — Il Ministro dell'Interno dichiara che gli incidenti di Melilla giustificano le misure di precauzione adottate dal Governatore. Egli ha informato il Re ed il Pres. del Consiglio, che si trova a Santander e che a quanto si crede verrà oggi a Madrid per presiedere il Consiglio dei Ministri ed adottare energiche misure.

Si conferma che tutte le truppe di Melilla hanno combattuto valorosamente nel Riff.

Melilla, 10. — Il generale Marina, in seguito all'agitazione degli indigeni, aveva già preso disposizioni in previsione di qualunque incidente. Così la colonna che ha combattuto ieri ha potuto essere organizzata ed uscire rapidamente.

Dei fuochi erano stati accesi dagli indigeni la notte precedente sulle alture vicine come segnale di assembramento. Al momento della fuga degli operai, i loro compagni Mauri, che erano rimasti indietro, scagliarono sassi contro di essi.

Il calore soffocante durante il combattimento, rese difficili i movimenti dei soldati. Quando il capitano José Riguelme venne ferito, egli si trovava a fianco del generale Marina. I medici che curano le ferite credono che i nemici posseggano armi moderne. Le ferite sono gravi.

● (S) **Madrid,** 10. Si annuncia ufficialmente che le perdite subite dalle truppe spagnuole nel combattimento di ieri a Melilla sono le seguenti: un ufficiale e quattro soldati rimasti uccisi, e 4 ufficiali e 22 soldati feriti.

La tranquillità regnava stamane a Melilla.

Il Presidente del Consiglio, Maura, è partito stamane da Santander per Madrid.

● (S) **Melilla,** 10. L'accampamento del generale Marina è stabilito presso il Monte Atalaion. La notte è passata tranquilla.

All'alba i *caids* delle tribù dei Hador e dei Barracka si sono presentati per chiedere l'*aman*. Il generale Marina ha acconsentito alla loro domanda. Si crede che altre tribù imiteranno il loro esempio.

Il seppellimento delle vittime del combattimento di ieri ha avuto luogo stamani a Melilla tra grande affluenza di popolo: tutte le truppe rimaste a Melilla hanno reso gli onori alle salme.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Leggi concernenti: Convenzione per l'ampliamento e manutenzione della rete telegrafica sottomarina - Costituzione di Consorzi di Cooperative per appalti e lavori pubblici.

R. D. che stabilisce le condizioni per la concessione di appezzamenti di terreni a scopo agricolo nella Somalia italiana.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di archivista nelle intendenze di finanza.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I., della marina, della guerra e di grazia e giustizia.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: Errata corrige — Avviso di concorso (2ª pubblic.) — Avvertenza — Avviso importante — Graduatoria Generale. Magistratura — Legge n. 364, per le antichità e belle arti — Id. n. 372, contenente modificazioni ed aggiunte alla legge riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private — Idem n. 403, che proroga la facoltà concessa dalla legge 21 maggio 1908, n. 204 per il servizio del Casellario Centrale penale presso il Ministero — R. D. n. 380, che modifica i ruoli organici e gli stipendi dei funzionari di ragioneria e d'ordine e del personale di servizio degli Economati Generali dei Benefici vacanti — R. D. che istituisce nel territorio del mandamento di Militello in Val di Catania una sezione di Pretura — Decr. min. che nomina un membro della suprema Corte disciplinare — Graduatoria Generale — Avvertenza per variazioni — Magistratura — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc.

Magistratura. — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Fan Gius. da Oulx, a Livorno Piemonte.

Russo Salvatore, da Pantelleria a Randazzo.

Occhipinti Francesco, da Agira a Terranova di Sicilia.

Perdoni Ettore, da Langhirano a Bardi.

Cioffi Isidoro, da Bardi a Langhirano.

Cosenza Gius., da Apricena ad Azeglio.

Agostino Ferdinando, da Terranova di Sicilia a Caltagirone.

Schermi Corradino da Randazzo a Modica.

— I seguenti giudici aggiunti presso regie preture e tribunali sono tramutati con funzioni di pretore e destinati:

Berardi Corradino, da Potenza a Prazzo - Caparso Umberto, da Napoli a Stilo - Rizzo Claudio, da Napoli a Rose - Caffarelli Giustino, da Palermo a Petralia Sottana - Fornari Francesco, da S. Maria Capua Vetere a S. Stefano d'Aveto - Carlomagno Antonio, da Macerata a Rocchetta Ligure - Di Franco Felice, da Sciacca a San Fratello.

— I sotto indicati giudici aggiunti sono nominati giudici di 2ª categoria continuando ad esercitare le funzioni di pretore:

Marconi Giuseppe ad Este - Russo Alfredo ad Ortanova - Vignato Giovanni a Soave - Vacchino Enrico a Santa Maria Maggiore e Crana — De Murtas Riccardo a Bagno di Romagna.

Fonsi Luigi, giudice agg. ff. di pretore, già al mand. di Corigliano Calabro, in aspett., è rich. in servizio ad Arena.

I regi decreti riguardante il tramutamento dei giudici aggiunti di 1ª cat. Galanti Salvatore, da Adernò a Rosolini e Spedalieri Vincenzo, da Paternò ad Adernò sono revocati.

— I seguenti uditori in temporanea missione di pretori o vice-pretori sono nominati giudici aggiunti di 2ª cat. e trasferiti:

Oliva Gioacchino dal 5º mand. di Milano alla r. proc. di Napoli - Fabi Alberto dal 3º mand. di Milano alla proc. di Genova - Musotto Francesco dal 1º mand. di Brescia al trib. di Caltanissetta - Guerra Francesco da Pisa alla r. procura di Santa Maria Capua Vetere - Biondi Roberto da Rimini alla r. proc. di Potenza - Milioni G. B. da Tolmezzo alla r. proc. di Lecce - Iannacearo Gennaro da Cesena alla r. proc. di Lagonegro - Alicino Sebastiano da Barletta al trib. di Trani.

— E' nominato cavaliere della Corona d'Italia Dell'Aira Nicolò, vice pret. di Canicattì.

×

R. Esercito — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, il t. colonnello Brunelli-Bonetti cav. Alberto dell'80 fant.; i capitani Castelli Giacomo del 42, Gramigna Admeto del 24, Cogna cav. Gustavo del 27, Sacco Luigi del 54, Vallipieri Ferdinando del 55 e Semproni cav. Emanuele del 6;

In aspettativa i capitani Di Cagno Simeone del 10 bers., Piccirilli Nicola del 6 e Fera Attilio del 75 (speciale) - il tenente Paternò barone Vincenzo dei lancieri di Aosta (motivi di famiglia) - il capitano medico Reale Vincenzo del 37 fant., i tenenti Rimi Alfredo del 61 e Viti Giuseppe del 59 (infermità).

— Il capitano Bollati-Nobili Aicardo del 59 fant. è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono accettate le dimissioni del sottotenente Balsamo-Crivelli Cesare del 5 bers.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Monaco Alfieri al 15 fant., Di Bona Domenico al 90 e De Rossi Antonio all'84 - i tenenti Lazzarini Giuseppe al 19 fant. e Nasi Giorgio ai cavalleggieri Lucca.

— Il tenente medico Ferretti Arrigo è promosso al grado superiore (accetta).

— Il sottotenente di complemento Carbonaro Nicolò è nominato sottotenente in servizio attivo al 12 fant.

×

Ministero Marina — Movimenti: Ten. di vascello Cignozzi Adolfo dalla Sicilia disp. alla Dir. artigl. Taranto — Id. Salsa Silvio dalla r. n. Napoli id. id.

Sottot. di vasc. ff. Calvitti Marcello dalla Vulcano alla r. nave Napoli.

Sottotenenti di vasc. Luigi Gius. dalla disponibilità al Gabbiano — Perozzi Ettore dall'Atlante al Vulcano — Canetta Anacleto dalla disponibilità all'Atlante — Rota Nestore dalla Tevere alla disponibilità — Corneliani Luigi dalla disponibilità alla Tevere — Nasi Mario dalla id. alla torp. 104 — Notarbartolo Luigi dalla id. alla Lepanto — Lupi Ernesto dalla id. alla Doria — De Donato Carlo dalla Doria alla Lombardia — Raineri Biscia Gius. dalla dispon. alla Ciclope — Vianello Guido dalla Ciclope alla Bronte — Ferrero Edoardo dalla Bronte alla r. n. Roma — Degli Uberti Ubaldo dalla disponibilità alla torp. 117 — Modena Eugenio dalla id. alla torp. 107 — Monastero Attilio dalla id. alla Calliope — Colacchioni Mario dalla Calliope alla V. Pisani.

Sottot. di vascello: Secchi Attilio dalla disponibilità alla torp. 84 — Gulli Tommaso id. id. alla torp. 127 — De Micheli Alessandro id. id. all'Albatros — Pellegrini Mario dall'Albatros alla V. Pisani — Albertelli Filippo dalla disponibilità alla torp. 142 — Toppia Luigi id. id. alla torpediniera 109 — Lovisetti Secondo id. id. al Miseno — Lauro Umberto dal Miseno in disponibilità — Baldi Carlo dalla disponibilità alla torp. 108 — Darbelley Fernando id. id. alla Spica — Ercole Eugenio id. id. al Goito — Roesler Franz Luigi id. id. al Lanciere — Biancheri Giovanni id. id. al Volta — Tacchini Pietro dal Volta alla Garibaldi — Martinelli Italo dalla disponibilità al Borea — Amadasi Amelio id. id. al Bronte Surdi Digiuseppe Tomm. dal Bronte alla Pisa — Marucco Mario dalla disponibilità alla Liguria — Fumagalli Armando dalla Liguria alla Garibaldi — Di Palma Goffredo dalla disponibilità al Bronte — Zannoni Francesco dal Bronte alla Amalfi Trionfi Gius. dalla disponibilità alla Tripoli — Genta Gius. id. id. alla Direz. artigl. Scuola specialisti Spezia.

Sottoten. di vascello: Angeli Giovanni dalla disponibilità alla Lepanto — Goiran Ildebrando, id. al Volta — Marcucci Luigi dal Volta alla r. nave Pisa — De Bellegarde Roberto dalla disponibilità alla Liguria — Boursier Carlo id. Bronte — Palermo Alberto dal Bronte alla S. Giorgio — De Boccard Felice dalla disponibilità alla Tripoli — Vertù Carlo, id. id. — Mengotti Augusto id. alla A. Doria — Cosentini Ugo dal Doria alla r. nave Amalfi — Nicolini Francesco dalla disponibilità alla Sterope — Salvagnini Cesare dallo Sterope alla Sardegna — Bacci Guido dalla disponibilità alla Sterope — Sinforiani Giovanni dalla Sterope all'Italia — Tito Virgilio dalla disponibilità al Garigliano — Cesarano Amilcare dal Garigliano alla r. nave Pisa — Ciani Luigi dalla disponibilità all'Ostro — Di Loreto Edmondo, id. alla Sterope — Pfatisch Gius. dalla Sterope alla Trinacria — Beraucci Guglielmo dalla disponibilità alla Italia — Rasponi Carlo, id. alla Sterope — Spalice Luigi dalla Sterope alla r. nave Amalfi — Sommati di Mombello Gustavo dalla Lepanto alla r. nave Pisa.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 10, ore 17. — La Camera di commercio, riunita in assemblea, elesse a presidente l'avv. Ferdinando Bocca in sostituzione del senatore Teofilo Rossi.

— A Quattordio il macchinista Piatti Ercole, afferrato dal volante di una trebbiatrice, fu travolto in un giro vertiginoso. Fu raccolto cadavere, con la testa spiccata dal busto.

Como, 10 — La nostra Questura procedette stamane all'arresto di tal Glito Frioli, da Rimini. Costui, stabilitosi da un mese nella nostra città, si era qualificato per Eugenio Bertorello, farmacista, reduce dal Perù dove ammassato parecchie ricchezze. Diceva di voler impiatare in Como un grandioso magazzino di specialità farmaceutiche americane.

La Questura, messa in sospetto, fece delle indagini e scoperse trattarsi del predetto Frioli, colpito da mandato di cattura della R. Procura di Genova dovendo scontare anni 10 e mesi 8 di reclusione per truffa e falso.

Venezia, 10 — Nella chiesa di S. Polo, in un cassettone che serve di ripostiglio per l'olio, il sacrestano rinvenne ieri sera un grosso involto di carta che conteneva il cadaverino di un neonato. Finora le indagini per scoprire la persona che depose l'involto in chiesa sono riuscite vane.

Italia Centrale.

Livorno, 10 — Si è ucciso stamane a Viareggio, asfissiandosi col carbone, il notissimo industriale Ernesto Garbassi di Pisa.

La causa del suicidio va ricercata in dispiaceri intimi.

Ancona, 10 (ore 16.30). — Domattina, convocato dalla Camera del Lavoro, avrà luogo un pubblico comizio, nel quale gli operai zuccherieri dovranno prendere la definitiva decisione di fronte alla minaccia della Direzione della Raffineria di chiudere lo stabilimento se per lunedì prossimo non saranno presentate le domande di riammissione al lavoro.

Parleranno gli on. Samoggia, Pacetti e Bocconi.

Negli operai si è determinata una forte corrente in favore della ripresa del lavoro. Coloro che vogliono la resistenza ad oltranza cercano di imporsi colla prepotenza. Stamane, appunto per tale disparità di pareri, due operai si azzuffarono e dovettero intervenire le guardie per separarli.

Nella cittadinanza è vivissima la preoccupazione L'Autorità ha preso le opportune misure per il mantenimento dell'ordine.

Italia Meridionale

Napoli, 10, ore 17,35 — A bordo del piroscafo *Cretic* è giunta la signora Roosevelt con tre figliuoli.

Discesero all'*Hotel Excelsior*.

Stasera torneranno ad imbarcarsi sul *Cretic*, che proseguirà per Genova.

— L'interrogatorio dell'anarchico Laganà è cominciato oggi e terminerà domani.

L'imputato divaga spesso parlando di cose estranee al processo: ciò gli procura continui richiami del presidente. Gli avvocati della difesa protestano per tali richiami.

Il Laganà ha parlato per cinque ore concitatissimo.

Massa, 10 — Ieri mattina, poco dopo l'alba, sul ponte del fiume Aulella a poche centinaia di metri da Aulla, il treno merci 6075 composto di 26 carri e di 2 macchine, proveniente da Pontremoli, investì l'altro treno merci 6056, proveniente da Spezia, composto di 6 carri e 2 macchine.

Subirono gravi avarie le locomotive e tre carri andarono sfasciati. Il danno supera le L. 50.000.

Il capo-treno Luigi Albani, i macchinisti Ruggeri e Franzoni ed i fuochisti del treno investitore sono fuggiti.

L'autorità giudiziaria e i funzionari ferroviari sono sul luogo per accertare le responsabilità.

Taranto, 19. — Iersera il marinaio Vito Calò stando a far la sentinella al forte Buffaluto, si tirò un colpo di fucile in direzione del cuore.

Venne raccolto moribondo.

Chieti, 10 — Lo sciopero dei minatori di Tocco Casauria si è esteso a tutti gli operai dell'impr. Amidei e Fantozzi (oltre 400).

Fu tenuta una riunione nella sede del Circolo socialista con intervento del segr. della Camera del Lavoro di Popoli.

Si è dato incarico ad una Commissione di esporre all'Impresa i desiderata della classe.

La Commissione si è presentata all'Impresa chiedendo la riduzione delle ore di lavoro da 10 a 8 senza diminuzione di mercede.

L'Impresa è disposta a tale concessione solo verso gli operai adibiti a lavori in luogo melmoso od acquatico, riservandosi dare risposta per gli altri, che si prevede negativa.

Gli operai resistono alle esortazioni di riprendere, frattanto, il lavoro.

Sinora tutto procede in calma.

Alla Camera di Commercio di Chieti.

Chieti, 10. — La Camera di Commercio ed Arti riunita in adunanza straordinaria, ha approvato un ordine del giorno, col quale rinnova le sue più vive proteste per il disservizio della ferrovia elettrica di Chieti ed esprime la sua illimitata fiducia verso il presidente cav. Mezzanotte e verso il segretario avv. Spatocco, dei quali si era tentato con pubblicazioni riprovevoli di mettere in dubbio la correttezza e la scrupolosità.

Tale deliberazione è stata resa nota con un manifesto che ha incontrato l'approvazione della cittadinanza.

Nelle Isole

Palermo, 10 — Si ha da Caccamo che tale Stampacito, con l'aiuto di tre individui, rapiva a viva forza la giovane Rosina Laplaca, da lui invano chiesta in sposa.

Alle grida della ragazza un fratello di lei accorse, ma una fucilata partita dai rapitori lo colpì uccidendolo istantaneamente.

— La notte scorsa con grandissimo fragore scoppiò un petardo nella villa Whitaker. I vetri della villa andarono in frantumi. Gli abitanti delle case vicine fuggirono impauriti.

Sembra che il petardo sia stato colà posto e fatto esplodere da malviventi, che volevano saccheggiare la villa approfittando della confusione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 9	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	luglio	1278	592	91	1300
Venezia	»	400	130	74	400
Savona	»	299	158	62	280
Livorno	»	211	77	26	220
Spezia	»	80	60	16	80

SPORTS

Gara internazionale di tiro

(S) **Amburgo,** 10. — Nel *match* internazionale pel tiro al fucile gli italiani hanno avuto il quarto posto, con 4730 punti.

Per la navigazione aerea.

FO (S) **Francoforte sul Meno,** 10. L'Esposizione internazionale di navigazione aerea è stata inaugurata solennemente oggi.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 11 Luglio 1909)—

	1905 30/12	1906 26/12	1907 30/12	1908 29/12	1909 3/7	1909 10/7
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	26.62	26,12
Berlino	22.98	22.40	26.75	26.—	29.70	29.70
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest	17.09	16 25	27.40	26.45	29.50	29.50
Londra	—	16.55	23.25	20.50	25.75	25,75
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	27.50	24.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	22.75	21.47
Odessa	—	14.07	—	20.10	22.13	22.13
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono ribasso a Parigi, a New York (L. 3 per quintale) ed a Chicago, e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening-Corn Trade List gli stocks di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano in complesso ad ett. 18,487,500, contro 20,401,500 dell'anno scorso a questa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione, ascendono ad ettolitri 4,350,500, mentre nell'anno scorso a questa stessa data erano di poco superiori, ammontando a 4,839,450 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa nel 5 luglio si calcolava a 4,792,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2,489,000 diretti per l'Inghilterra e 2,303,000 pel continente, mentre l'anno scorso a questa data ammontava complessivamente a 3,653,000 quarters.

Informazioni da Odessa recano che lo stato dei seminati è promettente in tutta la Russia.

Pei grani di estate si prevede un raccolto superiore alla media, mentre pei grani d'inverno si teme meno favorevole.

Gli arrivi nei porti del mezzogiorno della Russia sono scarsi.

Si entrerà perciò nella nuova campagna con stock esauriti, e, conseguentemente, con prezzi sostenuti.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono discretamente animati.

Si notò la mancanza quasi assoluta di grani vecchi: furono perciò offerte varie partite di frumenti novelli, oscillando fra L. 28,50 e L. 30 il quintale e quelli esteri intorno alle L. 34.

Scienze e Lettere

Feste giubilari di Ginevra.

(S) **Ginevra,** 10. Le feste commemorative della fondazione dell'Università si sono chiuse oggi con un corteo storico, che malgrado la pioggia è riuscito splendidamente e con la festa studentesca.

Il Console d'Italia, comm. Basso, ha offerto un pranzo in onore della Delegazione italiana, al quale assistevano anche le notabilità della Colonia italiana.

Alla fine del pranzo, improntato alla massima cordialità, sono stati scambiati patriottici brindisi.

Drammi di terra e di mare

Nel paese dei terremoti.

(S) **Messina,** 10. — Stanotte alle ore 0,20 è stata avvertita una forte scossa di terremoto seguita da rombo. Dopo pochi secondi vi è stata una altra scossa.

(S) **Messina,** 10. — Stanotte e stamane vi sono state parecchie scosse di terremoto, che hanno allarmato la popolazione.

Dopo le due, avvertite stanotte, la prima alle 0,30 in senso ondulatorio e sussultorio con rombi, e la seconda due minuti dopo, ve ne sono state due alle ore 5, una alle 10, forte preceduta da rombo, e un'altra alle 11.15, fortissima con violento rombo.

Incendio in un arsenale.

(S) **Cherbourg,** 10. — Un violento incendio è scoppiato durante la notte nell'arsenale.

L'incendio si è sviluppato nel magazzino, ove si tengono i pezzi di precisione e torpedini per sottomarini. Esso ha presto raggiunto grandi proporzioni.

Tutta la guarnigione ha cooperato al salvataggio. A mezzanotte il prefetto marittimo ha lasciato l'arsenale. Ogni pericolo è scongiurato. I danni ascendono però a parecchi milioni.

Per i nostri pescatori.

I provvedimenti legislativi dell'11 luglio 1904, in favore dei pescatori, permisero all'ufficio della pesca presso il Ministero di agricoltura di iniziare una ingerenza economico-sociale a favore della classe peschereccia.

In base a quella legge, imperniata principalmente sul concetto della cooperazione, si bandirono concorsi a premi per stimolare la formazione di Società cooperative fra pescatori, nell'intento di giungere più tardi alla federazione di esse.

La forma cooperativa si mostrò lenta a penetrare in quella classe di lavoratori, e il Ministero di agricoltura tentò, nei limiti della legge, d'incoraggiare anche il sorgere di altre associazioni legali per la elevazione dello stato economico e morale dei detti lavoratori: tenendo poi presenti altre disposizioni di quella legge l'Ufficio sopra citato potè promuovere studi sulla pesca, scuole per i pescatori e scuole di magistero per la pesca e per la piscicultura.

Ora, sentiti i pareri della Commissione consultiva della pesca, del Consiglio superiore del lavoro, del Consiglio di Stato e del Consiglio dei Ministri, è stato firmato il decreto reale che approva il regolamento per l'applicazione della legge citata.

Il regolamento si compone di 35 articoli.

Gli articoli 1, 3 a 10 e 13 riguardano la costituzione e le facoltà dei Sindacati delle Società pescherecce, i quali, come è noto, non debbono essere più di cinque, e cioè uno per ciascuna delle seguenti zone:

1. dalla frontiera francese alla Magra, comprese l'isola di Sardegna e le altre adiacenti — 2. dalla Magra a Terracina, comprese le isole dell'Arcipelago toscano — 3. da Terracina a Capo di Santa Maria di Leuca — 4. litorale dell'isola di Sicilia e delle altre adiacenti — 5. litorale adriatico fino al Capo di Santa Maria di Leuca.

Importante per il controllo governativo al quale sono sottoposti i Sindacati è l'articolo 9, il quale dispone che ogni anno, entro il mese di novembre, i Sindacati debbono presentare al Ministero di agricoltura il programma dell'attività che intendono esplicare nell'anno successivo, insieme al preventivo della spesa.

Programma e preventivo debbono essere sottoposti per l'esame e per il parere sulla concessione del contributo governativo al Comitato permanente della Commissione consultiva della pesca.

L'articolo 10 dispone inoltre che entro il mese di febbraio il Sindacato deve dar ragguaglio della sua opera per l'anno precedente al Ministero di agricoltura e inviare il bilancio consuntivo.

Il Ministero di agricoltura si riserva di pagare direttamente i premi per la vigilanza sulla pesca, sul fondo dei Sindacati, trattandosi di un'importante funzione di intervento amministrativo.

Il regolamento agevola poi le indagini sulle condizioni delle acque e della pesca, disponendo però che i programmi relativi siano sottoposti alla Commissione consultiva della pesca, e che siano comunicati anche al Comitato del Consiglio superiore del lavoro i programmi per gli studi e le indagini di indole economica generale sulle condizioni dei pescatori di cui all'art. 3 della legge.

Gli articoli 18 a 26 concernono i sussidi ministeriali alle scuole pratiche di pesca istituite da enti locali; stabilendo norme circa i contributi di questi enti, circa i locali, gli insegnamenti e l'amministrazione delle scuole, sotto la vigilanza del Ministero di agricoltura.

L'articolo 29 consente aiuti a scuole ambulanti temporanee per i pescatori, a corsi speciali di magistero per chi aspiri ad insegnare alla classe peschereccia.

Alle stesse norme che valgono per le scuole pratiche locali di pesca è sottoposto l'asilo pei figli dei pescatori dell'Adriatico; al Ministero di Agricoltura deve darsi ragguaglio del funzionamento delle istituzioni che han sede nella nave *Scilla* in Venezia, e da parte del Comune di Chioggia su ciò che ha riguardo al ricovero delle vedove povere dei marinai o pescatori.

Gli articoli 12, 30 e 33 disciplinano la materia inerente agli aiuti pecuniari per le Società fra pescatori e ad altre istituzioni favorevoli al ceto pescareccio.

Determinano poi in modo analitico, le Società che possono prendere parte ai concorsi a premi come i titoli di preferenza per il conseguimento dei premi medesimi.

I concorsi a premi sono banditi:

a) per le Società cooperative di produzione e di lavoro fra iscritti marittimi esercenti la pesca, e per identiche Società fra pescatori di acqua dolce;

b) per le Società di pescatori o miste di pescatori e di qualche estraneo, le quali provvedono all'esercizio collettivo della pesca di mare o di acqua dolce e ripartiscono equamente fra i vari partecipanti alla impresa sociale pescareccia, il prodotto della pesca;

c) per le Società, Associazioni o Consorzi e consimili istituzioni di pescatori e di qualche estraneo, le quali, anche indipendentemente dall'esercizio della pesca attendano al miglioramento dello stato economico e morale dei pescatori, o alla protezione della loro incolumità od igiene, o ad assistenze e providenze diverse in favore dei pescatori e delle loro famiglie;

d) per le Società di pescatori o miste di pescatori e di qualche estraneo, le quali, attuando la vendita del pesce, assicurino i maggiori vantaggi economici ai pescatori lavoratori.

Le Società e le altre Istituzioni concorrenti debbono avere dato concreta attuazione ai fini sociali, non avere meno di un anno di vita e contare un numero di almeno 20 soci.

Le Società indicate sotto la lettera *a*, debbono trovarsi regolarmente costituite ai termini del Codice di commercio. Le Società e le altre istituzioni designate sotto le lettere *b, c, d*, debbono trovarsi regolarmente costituite nelle forme previste o dal Codice di commercio o dal Codice civile o dalla legge sulle Società di mutuo soccorso.

Per il conseguimento dei premi sono titoli di preferenza o l'aver promosso interessi di un numeroso ceto di pescatori; o l'aver praticato ed il praticare la vendita collettiva dei prodotti pescati con vantaggio dei pescatori lavoratori, o l'aver prestato opera utile per la osservanza delle vigenti norme sull'industria peschereccia; o l'aver dato impulso al miglioramento dei metodi di pesca: o l'avere agevolato nel miglior modo il trasporto del pesce: o l'aver fatto uso di imbarcazioni da pesca che assicurino la incolumità dei pescatori o l'aver provveduto per l'igiene a bordo: o l'avere adottato i principii della Cooperazione.

L'articolo ultimo del regolamento dispone che il Ministero di agricoltura provvederà perchè possano essere eseguite periodicamente ispezioni ed indagini sia sul funzionamento dei Sindacati delle scuole e delle istituzioni di pesca ed acquicoltura sussidiate, sia sulle condizioni della industria peschereccia e dei pescatori.

Esso ordinerà anche visite sul luogo per la formazione di scuole, istituzioni, uffici, Società e Sindacati concernenti la pesca e l'acquicoltura.

All'uopo il Ministero si varrà dei funzionari dell'Amministrazione centrale e delle istituzioni dipendenti o di privati esperti.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. - *Concorso drammatico nazionale.* — Il nuovo concorso drammatico nazionale comprenderà due premi di lire 2000 e 1000 da conferirsi ai migliori lavori drammatici d'autori italiani, scritti in italiano, rappresentati dal primo di quaresima 1908 all'ultimo di carnevale 1909. I due premi sono indivisibili e saranno conferiti non più con criterii di relatività, ma per merito assoluto ed intrinseco dei lavori.

Questi lavori concorrenti al premio dovranno essere stati rappresentati nei pubblici teatri di tre almeno delle seguenti città: Bologna, Milano, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Sono comprese sempre in questo numero la città di Firenze, in ordine al decreto di fondazione dei premi, e la città di Roma come capitale del regno.

Sono escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

Saranno annesse al concorso anche le riduzioni sceniche: purchè l'autore invii i lavori donde furono tratte.

×

Lirica. — Bayreuth ha assunto di già l'aspetto animato che suole prendere all'avvicinarsi del consueto *festival* wagneriano. Le prove dell'orchestra e dei cantanti sono cominciate da alcuni giorni ed esse si svolgono sotto l'alta direzione di Sigfrido Wagner, perchè la signora Cosima Wagner, benchè ristabilita in salute, quest'anno non prende parte alcuna alla preparazione del ciclo, dietro consiglio dei suoi medici.

×

Arte — *Napoli*, 9 — Il grande affresco del Maldonelli sulla Porta Capuana è rovinato e sta per scomparire: a S. Giovanni a Carbonara, là nella cappella dei Caracciolo, gli affreschi di Leonardo da Bisuschio sono quasi spariti sono svaniti per l'umidità: la tomba di Sergianni Caracciolo, il favorito di Giovanna 2ª d'Angiò, opera del Ciccione, è coperta di mattoni, fascine e ragnateli.

Non potrebbe il Ministero della P. I. provvedere a qualche restauro? Mi parrebbe che anche Napoli abbia diritto alla tutela dei suoi monumenti!

×

Necrologio. — Il signor Saint-John Hankin, uno dei giovani autori drammatici più stimati nei circoli letterari londinesi, si è ucciso giorni sono annegandosi in un lago del Paese di Galles.

Egli soffriva da parecchi mesi di nevrastenia acuta.

Diverse sue produzioni erano state rappresentate con buon esito al Court Theatre.

Egli aveva tradotto le *Trois Filles de Mr. Dupont* e le sue vertenze colla censura avevano fatto un certo rumore.

×

Varie. — Il maestro Francesco Cilea si è unito in matrimonio a Varazze con la signorina Rosy Lavarello.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo ordinario.

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: comm. Avellone - Difesa: avv. Prato e Todaro.

Turpe reato
Mancato omicidio premeditato.

Ieri sera, dopo due giorni di discussione, ebbe termine la causa contro la giovanetta Anna Pamellini, imputata di mancato omicidio premeditato in persona del suo seduttore Domenico Carbut, il quale a sua volta era accusato di turpe reato e di mancato omicidio in persona della Pamellini.

I giurati ritennero: il Carbut colpevole di corruzione di minorenne e di lesioni con la scusante per questo secondo reato della provocazione grave con attenuanti; e la Pamellini di lesione personale senza l'aggravante della premeditazione con la scusante della provocazione grave con attenuanti.

Il Presidente, in seguito a tale verdetto, condannò: il Carbut a 25 mesi di reclusione e a lire 100 di multa e la Pamellini a 50 giorni di detenzione.

Un furiere condannato.

Torino, 10. — *(Bergomi)* — Il tribunale militare ha condannato ieri a 9 mesi di carcere il furiere maggiore Carlo Sandri addetto al primo reggimento artiglieria da fortezza per diserzione e prevaricazione. Il Sandri appartiene a distinta famiglia romana.

La passione per una canzonettista fu la sua rovina.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Rossignoli Pietro***, negozio di manifatture in Tivoli.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Pergola e Cagli di Ancona. Giudice delegato avv. Giov. Conversi, via delle Botteghe Oscure 15.

Prima adunanza dei creditori 27 corrente. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 8 agosto. Chiusura 28 agosto.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Furnari Giuseppe***, fabbrica di cravatte, via dei Cestiferi 4.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Sangini Domenico***, forno, via S. Giov. Laterano 142.

Approvato il concordato al 10 per cento, subito dopo omologato il concordato. Hanno aderito al concordato 8 creditori per Lire 6928.60 sopra 10 ammessi al passivo per lire 7192.33.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Corbò, Alfredo***, forno, via delle Muratte 8.

Per il 28 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate uguali: la prima un mese dopo omologato il concordato; la seconda 5 mesi dopo la prima.

Provvedimenti igienici.

Eccoci una volta sulla buona via. Lo Stato ha finalmente capito che per combattere la malaria bisognerebbe potere distruggere le zanzare che la inoculano all'uomo; e, per cominciare, rimandando a più tardi la bonifica delle paludi e dei terreni incolti, comincia a distruggere gli anofeli... in effigie, come ai bei tempi dell'inquisizione. Ha dato cioè ordine che colla fine dell'anno siano allontanati dalle stazioni ferroviarie i cartelli della Ditta Bisleri di Milano raffiguranti lo zanzarone malarico e annunzianti al pubblico le famose pillole Esanofele, il miglior rimedio antimalarico che si conosca (formula dell'illustre clinico Baccelli).

Ecco dunque la direttiva igienica della lotta contro la malaria: per la cura, chinino di Stato, che fa quel che può, cioè, molto poco: per la profilassi... distruzione delle zanzare anofele in effigie... nelle stazioni ferroviarie.

E' veramente nella legalità lo Stato adottando tal provvedimento? E' questione da discutersi: le stazioni ferroviarie sono, è vero, cose dello Stato: ma ciò che è dello Stato è di tutti, perchè deriva dai danari del pubblico.

Di fronte alle critiche che desta ovunque l'amministrazione delle ferrovie, non ci mancava altro che questo meschino provvedimento, il quale viene a costare all'erario una perdita di tante migliaia di lire.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 11 Luglio 1909 — S. Veronica
Leva il sole alle 4.45 m. — Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle 0,22 m. — Tramonta alle 1.44 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.2	coperto	Nizza	17.3	1/4 coper.
Amburgo	11.8	coperto	Zurigo	11.9	1/4 coper.
Vienna	13.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	21.0	sereno
Parigi	18.0	piovoso	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	19.2	coperto	legg. mosso	22.4	17.0
Torino	19.6	sereno	—	24.5	13.4
Milano	17.6	sereno	—	22.3	13.2
Venezia	17.9	1/4 coperto	calmo	23.9	16.0
Bologna	20.2	sereno	—	26.2	16.2
Ravenna	20.1	sereno	—	24.5	13.8
Ancona	24.0	sereno	mosso	29.2	13.8
Firenze	16.9	sereno	—	25.5	12.8
ROMA	**17.4**	sereno	—	**26.0**	**14.0**
Bari	21.6	sereno	mosso	24.1	17.2
Napoli	19.0	coperto	calmo	23.4	16.7
Caggiano	15.8	sereno	—	21.0	10.3
Tiriolo	14.6	3/4 coperto	—	22.8	11.8
Palermo	22.4	1/4 coperto	agitato	26.7	15.0
Messina	21.4	1/4 coperto	calmo	24.5	19.0
Cagliari	19.0	sereno	mosso	24.9	11.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario; qualche temporale e pioggia al Nord e versante Adriatico.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60, Barometro a mezzodì 760.1, Termometro centigr. **massimo 24.8 minimo 14.0.**
Umidità relativa 47 assoluta 10.64. Vento a mezzodì: SW. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Logogrifo.

Il *capo* col *piede*, traversa ed arresta;
Il *core* col *piede*, è lugubre e mesta.
Il *capo* col *core* il mento incorona;
L'*inter* l'artigliere riguarda patrona.

Spiegazione del precedente passatempo:
SELVA - SALVE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati l'8 luglio 1909.
Nati 38 compresi 5 nati morti.
Morti 49 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Fabris Angela fu Francesco, Bassano, 52, coniug. Tassa
Baroni Fortunata fu Ludovico, Roma, 67, ved. Ferri
Biancotti Martignano fu Antonio, Torino, 82, valigiaio, ved.
Maroni Rosa fu Raffaele, Roma, 55, coniug. Salvo
Maceroni Anna fu Giuseppe, Roma, 64, coniug. Ferrari
Marchionni Camillo di Carmine, Rocciano, 40, calzol. con.
Dell'Aquila Geltrude fu Domenico, Roma, 67, coniugato Zampilloni.
Luzzi Giacinta fu Giuseppe, Narni, 78, ved. Mariani
Casentini Vincenzo fu Salvatore, Velletri, 61, marat., conj.
Leccesi Benedetto fu Luigi, Terracina, 40, buttero, celibe
Lainati Carlo fu Giuseppe, Sondrio, 57, impiegato, celibe
Maranto Salvatore di Vincenzo, Colesano, 21, contadino
Acciarito Arduino fu Antonio, Artena, 71, contadino, conj.
Cimini Filomena fu Francesco, Roma, 60, ved. Bolletta
Parisi Giuseppe fu Pasquale, Palermo, 52, giornal. conj.
Gasperini Pietro fu Antonio, Calcata, 60, contadino, ved.
De Felice Daniele di Domenico, Cappadocia, 34, contadino, coniugato
Giuliani Luigi fu Agide, Roma, 28, carrettiere, celibe
Giannini Maria fu Domenico, Comunanza, 37, con. Pasquali
Mancinelli Giovanni fu Bartolomeo, Roma, 19, man. celibe
Fratangeli Felicita fu Matteo, Taranto Peligno, 66, conj.
Bitti Guerrino fu Domenico, Falerona, 35, contadino
Pitti Rosa fu Domenico, Bassanello, 43, cuoca, nubile
Pini Romolo di Achille, Roma, 24, cameriere, celibe
Alciati Tito fu Francesco, Roma, 51, ved.
Pietrosemolo Felice fu Tommaso, Lanciano, 76, conciapelli, coniugato
Reali Cesare fu Agostino, Corneto Tarquinia, 29, contadino, celibe
Brandolini Giacomo fu Gio. Batt.a, Udine, 59, forn. conj.
Antonucci Pellegrino fu Francesco, Matelica, 56, conj.
Patrassi Faustina di Pasquale, Roma, 18, nubile
Cinelli Giulia fu Angelo, Macerata, 48, conj. De Prosperis
Tarducci Barbara fu Nicola, Roma, 65, conj. Delicati
Colasuga Teresa fu Domenico, Saracinesco, 44, con. Danieli

REGIO LOTTO.

Estrazione del 10 Luglio 1909.

BARI	86	76	69	85	74
FIRENZE	85	89	38	56	70
MILANO	80	44	72	48	39
NAPOLI	25	6	61	76	22
PALERMO	40	28	73	85	50
ROMA	33	7	45	59	20
TORINO	9	89	21	7	14
VENEZIA	89	70	8	67	26

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 10 luglio - *Pres.* **Manfredi** - *Ore 15.30*

Si votano a scrutinio segreto i 5 disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Si apre la discussione generale sulle:

« Modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Ammin. della guerra ».

Primerano. La relazione dell'ufficio centrale spiega chiaramente lo scopo delle proposte contenute in questo disegno di legge: egli vi si associa ma deve fare qualche osservazione per il provvedimento relativo alla cavalleria.

E' risaputo che la cavalleria italiana è in condizioni inferiori a quelle di altri eserciti.

Ciò si deve a due ragioni, sia perchè è un'arma che costa molto, sia perchè le nostre risorse finanziarie sono limitate.

Quanto alle difficoltà del territorio italiano, nota che anche per le altre cavallerie esistono tali difficoltà nei rispettivi territori.

Il progetto di legge aumenta la cavalleria di un solo squadrone, mentre bisognerebbe portare i reggimenti da 24 a 30 ed ogni reggimento dovrebbe essere composto di 4 squadroni di forza rilevante più uno squdrone di deposito; ed accenna alla utilità di quest'ultimo.

Egli crede che con questo organamento non si avrebbe una spesa enorme.

Riconosce che occorrerebbe acquistare buoni cavalli; ma ciò si può ottenere meglio, regolando il servizio ippico che dovrebbe passare al Ministero della Guerra, il quale è il principale consumatore di cavalli.

Non fa proposte per non ritardare l'approvazione del disegno di legge; ma si angura che saranno tenute in conto le sue osservazioni.

Pedotti (rel.) Ringrazia il sen. Primerano della sua adesione al disegno di legge.

Quanto alla cavalleria, riconosce che nel nostro esercito è scarsa in confronto a quella degli altri; ma la natura del nostro territorio dà la ragione di questa scarsezza.

Al sen. Primerano il quale ha notato che il nostro esercito non è detto debba sempre operare sul nostro territorio, risponde che, se anche la fortuna ci arridesse e le nostre armi dovessero oltrepassare le frontiere, la zona alpina è molto profonda anche al di là del confine cosicchè l'avere una quantità minore di cavalleria non sarebbe per noi dannoso.

Crede che pensare oggi ad un notevole aumento numerico delle unità di quest'arma sarebbe fuori proposito di fronte a tanti altri bisogni.

Rileva però che il sen. Primerano, con trenta reggimenti per quattro squadroni, verrebbe a un totale di 120 squadroni, mentre il presente progetto per 29 regg. per 5 squadroni, arriva a un totale di 145.

Di più nota che la formazione per cinque squadroni oltre un deposito, permetterebbe, se necessità vi fosse, di mobilitare ogni reggimento di cavalleria su quattro forti squadroni.

E il quinto squadrone si potrebbe poi con poche rimonte utilizzare pel seguito della campagna.

Osserva inoltre che l'aumento di reggimenti permetterà di avere un altro reggimento di cavalleria in Roma, ove da più anni se ne avverte la necessità.

Rammenta di avere egli stesso per soli cinque anni, come Ministro della guerra, ideato un progetto di legge eguale al presente, che raccomanda a nome dell'Ufficio centrale, ai suffragi del Senato.

Primerano. Intende rettificare un equivoco del sen. Pedotti. Parlando di quattro squadroni oltre un deposito, l'oratore intese formare il deposito con una forza superiore allo squadrone, in modo da potere colmare i vuoti prodotti dalla guerra e l'avere il nucleo per successive formazioni.

Insiste nel concetto che sia utile far passare il servizio dei cavalli dal Ministero di agricoltura a quello della Guerra.

Spingardi (Guerra). Nulla ha da aggiungere alle esaurienti spiegazioni date dal Relatore sen. Pedotti; laonde si limita ad assicurare il sen. Primerano che terrà gran conto della sua raccomandazione relativa al servizio dei cavalli e studierà la questione d'accordo col Ministro di Agric., Ind. e Comm.

La discussione è chiusa e gli articoli approvati.

Si approva senza discussione il disegno di legge: Sui depositi in conto corrente presso gli Istituti di emissione.

Si passa alle modificazioni alla legge 15 luglio 1906 per le provincie meridionali e le isole.

L'articolo unico è approvato, dopo raccomandazioni dei senatori Beneventano (relatore), Baracco Roberto e Vischi, che il Ministro di agricoltura dichiara di accogliere di buon grado.

E senza osservazioni si rinviano allo scrutinio segreto:

Maggiori assegnazioni per L. 5.000.000 allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Approvazione di maggiori assegnazioni in lire 136.940.29 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908.

Coordinamento in testo unico delle disposizioni vigenti per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e lo automobili in servizio pubblico.

I disegni di legge votati a scrutinio segreto risultano approvati.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 10 luglio. - *Pres.* **Guicciardini** - Ore 9

Bilancio dei lavori pubblici.

Romanin-Jacur, al cap. 148, si limita a richiamare l'attenzione del Ministro sulle opere di bonifica perchè reputa necessario che il bilancio dei lavori pubblici sia votato e non impedire che si discuta oggi il disegno di legge per l'educazione fisica che ritiene importante non meno di quello per gli insegnanti universitari.

Pala raccomanda i lavori di bonifica in Sardegna.

Bertolini (LL. PP.) terrà conto delle raccomandazioni.

Pala prende atto della promessa ma, per soddisfarla, bisogna dare prima un diverso ordinamento all'ufficio del Genio civile di Sassari.

Grippo, al cap. 166, sollecita l'esecuzione dei lavori necessari per evitare frane in Basilicata.

Bertolini (LL. PP.) assicura che il Governo provvederà con la massima sollecitudine, ma trattasi di opere tecnicamente difficili.

Casolini all'art. 184 raccomanda la costruzione dei ponti sulla strada di Catanzaro e la banchina di sbarco a Catanzaro Marina, classificando quella spiaggia in terza categoria.

Pala raccomanda di tenere bene aperti gli occhi sull'ufficio del Genio civile di Sassari.

Bertolini (LL. PP.) tiene aperti ambedue gli occhi su tutti gli uffici che da lui dipendono; quelli del Genio civile sono sprovvisti di personale ed a questa deficienza devonsi imputare molti degli inconvenienti, che si lamentano.

Casolini sollecita i lavori di riparazione al palazzo di giustizia di Catanzaro.

Graffagni al cap. 232, richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di proteggere la spiaggia di Pra.

Berti al cap. 258, chiede che sia studiata la correzione della strada di Dovadola.

Pala chiede la presentazione del progetto per la strada da Portopozzo a Ponteliscio.

Bertolini (LL. PP.) terrà conto di tutte le raccomandazioni.

Marazzi al cap. 242, chiede che si studi il raccordo ferroviario diretto tra Crema e Milano.

Gallino, al cap. 244, prega che sia continuato il sussidio per la manutenzione della strada Genova-Piacenza.

Marsaglia, chiede il doppio binario sulla linea Sanremo-Ventimiglia.

Faustini, chiede l'abolizione dei passaggi ferroviarii a livello sulle strade nazionali.

Dentice sollecita gli studi per le stazioni sulla linea Scafati-Nocera Superiore.

Bertolini (LL. PP.) esaminerà con benevolenza queste domande.

Graffagni chiede che si affretti la soluzione del sottopassaggio ferroviario a Moltedo.

Ciartoso chiede la esecuzione dei lavori di ampliamento nella stazione di Cavallermaggiore.

Bertolini (LL. PP.) terrà conto della raccomandazione.

Sono approvati tutti i rimanenti capitoli del bilancio).

Bilancio delle Ferrovie.

Coris, al cap. 55 dell'entrata, chiede che si accolgano le varie domande per costruzione di case economiche per ferrovieri.

Bertolini (LL. PP.) assicura che le domande sono esaminate con tutta benevolenza.

Rampoldi, al cap. 58, sollecita i lavori per lo scalo merci allo stazione di Pavia.

Bertolini (LL. PP.) riconosce giusta la raccomandazione e si provvederà compatibilmente col piano graduale dei lavori.

Rubini, svolge un ordine del giorno, perchè il Governo studii gli effetti, che avrà sul nostro movimento ferroviario, l'apertura seguita in questi giorni della ferrovia del Tauro, che congiunge direttamente Trieste colla Baviera e proponga i provvedimenti necessari a tutela specialmente dei traffici di Genova e di Venezia.

De Nava, raccomanda che si provveda prontamente ai lavori di ampliamento nella stazione di Reggio.

Bertolini (LL. PP.). Il Governo riconosce la importanza del problema accennato dall'on. Rubini e dichiara che sarà studiato con la massima cura.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. De Nava.

La seduta è levata alle 10.10.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 10 luglio - *Pres.* **Marcora** - *ore 14.10.*

Sul processo verbale.

Pala, a proposito di alcune osservazioni dell'on. Abignente, afferma inesatti alcuni suoi apprezzamenti sulla minore bontà del sughero sardo di fronte a quello spagnuolo.

Elezioni contestate.

Sulle conformi conclusioni della Giunta delle elezioni sono convalidate le elezioni dei Collegi di Ostuni (on. Carlo Dentice di Frasso) e Genova II (on. Giuseppe Macaggi).

Attorno all'elezione contestata di Novara.

La Giunta propone l'annullamento dell'elezione.

Calvi Gaetano parla contro queste conclusioni. Premette che il ballottaggio doveva proclamarsi non tra i candidati Mazzini e Gambarotta ma tra i candidati Mazzini e Giulietti.

Dunque la conclusione alla quale la Giunta avrebbe dovuto venire non è l'annullamento di tutte le operazioni elettorali, e la convocazione dei comizi elettorali per una nuova elezione, ma l'annullamento della proclamazione del Mazzini e la proclamazione del ballottaggio fra il Mazzini e il Giulietti e propone perciò un emendamento in questo senso.

Carboni-Boj giustifica le conclusioni della Giunta e raccomanda alla Camera di approvarle.

Guicciardini (v. pres. Giunta) non crede possibile indire il ballottaggio fra il Mazzini e Giulietti, di fronte alla imponente votazione di ballottaggio, dal Gambarotta, ma tutto bene considerato, crede che gli atti della elezione potrebbero essere rinviati alla Giunta per ulteriore esame. (Commenti in vario senso).

(La Camera respinge la proposta del rinvio alla Giunta: respinge la proposta dell'annullamento, fatta dalla Giunta: approva la proposta Calvi per la proclamazione del ballottaggio fra i candidati Mazzini e Giulietti).

Attorno al Collegio di Anagni.

Presidente. La Giunta propone, in omaggio alla legge ed alla moralità ed onestà elettorale, l'annullamento della elezione.

De Luca combatte le conclusioni della Giunta e nota che, stando al computo dei voti deve essere proclamato il Fortunati. La rottura dell'urna della seconda sezione di Alatri non vieta che delle schede, subito raccolte e assicurate, siasi potuto tener conto.

Propone che sia proclamato e convalidato l'on. Fortunati. (Rumori - Segni d'impazienza).

Vicini (rel.) La Giunta è venuta alla conclusione dell'annullamento perchè, dopo le più ampie indagini compiute da un Comitato inquirente e dopo una perizia grafica delle schede delle due sezioni di Alatri, si convinse che le operazioni delle due sezioni di Alatri sono affette dai più gravi brogli.

Confida che la Camera vorrà approvare queste conclusioni, nelle quali la Giunta è stata unanime, annullando un'elezione inquinata da tanti brogli e gravemente sospetta di corruzioni e violenze, così per l'uno come per l'altro dei competitori. (Commenti, rumori).

Dopo prova e controprova la Camera respinge le conclusioni della Giunta ed approva la proposta De Luca per la proclamazione e la convalidazione del deputato Alfredo Fortunati. (Commenti prolungati).

Disegni di legge e relazioni

Lacava (Finanze) presenta:

Convenzione tra il Demanio dello Stato ed il Comune di Cagliari per il riscatto da parte del Comune dell'acquedotto di quella città.

Relazione sull'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Relazione sullo stato dell'infezione fillosserica.

Bilancio delle ferrovie di Stato.

Leali al cap. 1 dichiara che aveva presentato un ordine del giorno relativo alla provvista delle traverse, ma non vi insiste per ora e si riserva di tornare sulla questione.

Alessio Giulio prega il Ministro a studiare la questione delle indennità di residenza, tenendo conto del costo della vita nelle varie principali città.

Bertolini (LL. PP.) riconosce l'importanza della questione posta dall'on. Giulio Alessio e ne farà oggetto di studio.

Leali si duole che il Ministro non abbia tenuto conto della raccomandazione contenuta nel suo ordine del giorno.

Bertolini (LL. PP.) mantiene le dichiarazioni altra volta fatte sulla questione e ripete che l'amministrazione sarà sempre lieta di preferire le traverse di rovere a quelle di pino.

Alessio Giovanni, al cap. 98, studi per costruzioni, propone un ordine del giorno, che raccomanda la sistemazione del personale avventizio tecnico ed amministrativo addetto allo studio e costruzione delle strade ferrate, migliorandone le condizioni.

Bertolini (LL. PP.) lo accetta come raccomandazione.

Alessio Giovanni ringrazia.

Sono approvati lo stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP.; quello della entrata e della spesa delle ferrovie di Stato, coi relativi stanziamenti complessivi.

Teso sugli articoli del disegno di legge si compiace vivamente del provvedemento (art. 6) relativo a maggiori provvedimenti per opere idrauliche straordinarie, in conformità dei voti più ardenti delle popolazioni interessate.

Bertolini (LL. PP.) ringrazia ed assicura che il problema gli sta vivamente a cuore.

Si approvano gli articoli del disegno di legge.

Provvedimento per le scuole superiori di agricoltura.

Fradeletto, lamenta che la ragione di giustizia onde fu consigliato il pareggiamento ai professori universitari dei professori delle scuole superiori di agricoltura, non abbia consigliato un eguale provvedimento per i professori delle scuole superiori di commercio.

Spera che il Ministero provvederà a questa, che è una vera esigenza di giustizia alla ripresa dei lavori.

Patrizi si compiace del disegno di legge e rileva l'alta importanza dello Istituto agrario di Perugia; istituto che onora l'Umbria e l'Italia, e che tanti servigi è chiamato a rendere all'agricoltura nazionale.

Vorrebbe per la scuola di Perugia aumentato di un posto l'organico del personale insegnante e di due posti quello degli assistenti.

Invoca poi per i secondi e per l'economo un aumento di retribuzione.

Cocco-Ortu (agricoltura) riconosce le benemerenze delle scuole superiori di commercio e dei loro insegnanti, ma avverte che tali scuole sono di natura diversa da quella delle scuole superiori di agricoltura, sia per il loro ordinamento, sia per le autorità onde dipendono.

Ad ogni modo assicura che il Governo si propone di presentare al più presto possibile anche per queste scuole adeguati provvedimenti.

Non può accogliere la richiesta dell'on. Patrizi perchè la legge, destinata solo a migliorare le condizioni degli insegnanti, non può mutare gli ordinamenti della scuola di Perugia.

Accetta come raccomandazione un ordine del giorno della Commissione che invita il Governo ad elevare, nell'esercizio finanziario 1909-1910, gli assegni del personale tecnico e di servizio delle scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia per metterli in armonia con gli stipendi del personale tecnico e subalterno delle regie Università, ed a parificare con opportuno disegno di legge le stazioni di piscicoltura di Roma e di Brescia alle altre stazioni speciali contemplate nella legge presente.

Libertini P. chiede che i provvedimenti di questo disegno di legge sieno estesi all'Istituto zootecnico di Palermo.

Pantano si associa.

Cocco-Ortu (agricoltura). Dichiara essere in corso le pratiche per la istituzione in Palermo di un grande Istituto agrario, che comprenderà anche l'attuale Istituto zootecnico.

Libertini Pasquale prende atto di questa dichiarazione del ministro e non insiste.

Guarracino propone un'aggiunta, affinchè il personale insegnante e amministrativo delle scuole superiori di agricoltura, e delle stazioni sperimentali agrarie sia tenuto valido agli effetti della pensione, il servizio prestato prima dell'applicazione della legge 6 giugno 1885, facendo obbligo allo stesso personale di versare in un triennio all'Erario dello Stato l'ammontare delle ritenute non pagate.

Cocco-Ortu (agricoltura). Studierà la questione e prega gli on. proponenti di non insistere per ora.

Guarracino confida nella promessa del Ministro e non insiste.

Miglioramento dei professori delle scuole speciali di agricoltura.

Mancini Camillo presenta un ordine del giorno che invita il Governo a provvedere alla sorte del personale dei vivai di viti americane, delle cantine ed oleifici sperimentali e di altri istituti similari non contemplati nella presente legge.

Cocco-Ortu (agr.) lo accetta come raccomandazione.

Pantano, raccomanda la sorte dei direttori dei vivai di viti americane.

Cocco-Ortu (agr.) si occupa della questione e spera di ottenere dal Ministero del tesoro i fondi necessari pel miglioramento degli stipendi di questi benemeriti funzionari.

Istituzione di Scuole normali nella Calabria.

Credaro (rel.) invita il Governo ad iniziare il riordinamento delle scuole normali, come ne fa obbligo la legge 8 luglio 1904 e propone in questo senso un ordine del giorno.

Rava (istruz.) lo accetta come raccomandazione.

Votazioni segrete.

Presidente comunica il risultato della votazione segrete sui seguenti disegni di legge:

Aggiunte alla legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel regio esercito: Favorevoli 206 - Contrari 42.

Sulle rafferme per i militari del regio esercito: Favorevoli 211 — Contrari 35.

Modificazioni alla tariffa dei dazi doganali: Favorevoli 207 - Contrari 41.

Concessione al Governo del Re di poteri speciali in materia di tariffe doganali: Favorevoli 211 - Contrari 36.

Provvedimenti per l'istruzione superiore: Favorevoli 183 - Contrari 75.

Bilancio dei lavori pubblici 1909-910: Favorevoli 187 — Contrari 61.

Organico dei telefoni.

Turati, attesa l'ora, nella quale il disegno di legge viene alla Camera, si limiterà ad affermare che il servizio telefonico, dotato di un materiale assolutamente antiquato, oppresso dalle formalità burocratiche e contabili, è alla vigilia del fallimento, qualora non si provveda senza indugio con energia e saggi provvedimenti.

Lamenta poi che al personale non si concedano neppure quegli stipendi minimi, che, discutendosi la legge sul miglioramento degli impiegati delle pubbliche amministrazioni, l'on. Giolitti riconobbe corrispondenti alle più assolute necessità della vita.

Dopo aver posto a fondamento dell'organico il pareggiamento tra il personale telefonico ed il telegrafico, le telefoniste hanno uno stipendio inferiore alle telegrafiste.

Trova assurdo, incivile ed inumano che si pretenda negare alle telefoniste il diritto di essere spose e madri, adducendo che il loro lavoro è troppo gravoso e pregiudizievole per l'organismo femminile. (Bene).

Lamenta ancora che si voglia prorogare di 18 mesi la data di decorrenza dell'organico, determinandola non già, come sarebbe stato logico ed equo, al 1° luglio 1907 ma al 1° genn. 1909.

Con ciò si tradiscono le più legittime aspettative del personale e le stesse promesse consacrate nella legge.

Parla della misera condizione fatta ai meccanici e guardafili dei telefoni in confronto di quelli dei telegrafi e giudica inutile e vessatorio il periodo di prova imposto a chi ha già prestato servizio fuori ruolo.

Si duole che la Giunta abbia peggiorato il progetto del Governo.

Infine deplora che non si voglia riconoscere il diritto alla pensione al personale subalterno e che non si tenga conto del servizio prestato durante il periodo sociale, mentre anche allora l'opera era prestata a beneficio di un grande servizio pubblico. (Approvazioni).

Montù, nella sua qualità di elettrotecnico afferma esagerata l'affermazione che siasi alla vigilia del fallimento del servizio telefonico di Stato.

Ricorda che l'amministrazione dei telefoni ha dato prova di mirabile capacità tecnica ed energia, quando si trattò di ricostituire gli impianti di Torino e di Napoli. In ordine al personale, vorrebbe che si applicassero a questo servizio, di carattere eminentemente industriale i criteri dell'industria privata. Perciò avrebbe voluto che questa legge fosse venuta innanzi alla Camera con minor ritardo e vorrebbe ora che al nuovo progetto organico si desse decorrenza retroattiva.

Raccomanda la sorte del personale operaio, che deve essere migliorato.

Crede abbastanza buone le condizioni fatte al personale femminile.

Raccomanda ancora che siano messi in organico, senza obbligo di un nuovo esame, alcuni funzionari tecnici, i quali rimarrebbero esclusi dall'organico.

Conclude affermando la necessità di industrializzare sempre più questo servizio, se vuolsi che possa essere in pari tempo proficuo all'Erario ed economico pel pubblico. (Bene!)

Voci. La chiusura!

La Camera approva la chiusura.

Schanzer (Poste) dimostra contraria a verità l'affermazione dell'on. Turati di un imminente fallimento della azienda telefonica. Si impone, però, al Parlamento il dovere di stabilire tale azienda su solide basi finanziarie. Allora soltanto si po-

tranno concedere al personale ulteriori miglioramenti.

Per imprescindibili esigenze di bilancio non può consentire a dare effetto retroattivo al nuovo organico. In ordine al trattamento di riposo osserva che il personale subalterno dei telefoni deve seguire le stesse sorti degli altri personali subalterni dell'amministrazione postale-telegrafica.

Per il personale ex sociale la questione è tuttora allo studio e confida di risolverla secondo equità.

Ringrazia l'on. Montù degli encomi espressi per l'azienda telefonica di Stato e riconosce l'opportunità di accentuare il carattere industriale della azienda telefonica di Stato.

Si riserva di rispondere sugli articoli ad altre speciali questioni.

Non aggiunge altro, non volendo ritardare l'approvazione della legge.

Solo afferma di aver posto ogni studio per far ragione a tutte le legittime aspirazioni del personale. E confida che questo, in prova della sua riconoscenza per quanto Governo e Parlamento fanno a favore di esso, consacrerà con sempre maggiore zelo tutte le proprie energie all'incremento dell'azienda telefonica di Stato. (Bene !).

Agugiia (rel.) rinunzia a fare un discorso per affrettare l'approvazione della legge.

Protesta contro l'affermazione che il personale sia ingiustamente e duramente trattato.

Purtroppo il buon volere del Ministero e della Giunta trovano un ostacolo nelle esigenze del bilancio.

Non esclude, anzi si augura che il maggior reddito dell'azienda permetta allo Stato di essere maggiormente largo verso il suo personale (Bene).

De Luca all'art. 1° chiede perchè, essendo 9 i compartimenti, vi siano soltanto due direttori compartimentali a 7 mila lire.

Teme che si voglia lasciare in una condizione inferiore il compartimento di Napoli.

Turati propone che gli stipendi dei telefonisti, telefoniste assistenti e dattilografe, proposti in un minimo di 1000 lire e in un massimo di 2.200, siano pareggiati a quelli delle ausiliarie telegrafiche ed elevati rispettivamente a L. 1200 e 2480.

Propone altresì che gli apparecchiatori e guardafili siano equiparati agli operai meccanici verificatori, riparatori e giustisti.

Schanzer (Poste) assicura che ogni compartimento avrà il suo direttore, e che tutti i compartimenti saranno trattati alla stessa stregua.

E' dolente di non potere, per ragioni di bilancio, accettare gli emendamenti degli on. Cabrini e Turati.

Siccome poi questo articolo comprende la questione del matrimonio delle telefoniste, espone le ragioni igieniche, tecniche e finanziarie, che giustificano questo divieto.

Nota che uguale divieto è presso tutti gli Stati, fatta eccezione soltanto per la Francia, ove si permette il matrimonio al personale telefonico, come misura politica per combattere lo spopolamento della Francia. (Commenti — Si ride).

Turati non insiste sugli emendamenti, ma persiste nel ritenere immorale ed inumano il divieto di matrimonio. Si riserva di riportare la questione innanzi al Parlamento.

Schanzer fa considerare che l'amministrazione ha già fatto un passo importante, inquantochè le telefoniste, dopo sei o al più dopo dieci anni, possono contrar matrimonio ed, in questo caso, sono destinate a servizi meno faticosi. Potendo le telefoniste entrare in servizio a diciotto anni, è dunque ammesso che possano sposarsi a 25 anni.

De Felice Giuffrida raccomanda che siano tolte alcune disparità di trattamento che si lamentano per parte di alcuni impiegati della Direzione generale.

Schanzer esaminerà la questione.

Cipriani-Marinelli raccomanda che si tenga conto di quei concorrenti che furono dichiarati idonei negli ultimi concorsi ma non trovarono collocamento nell'amministrazione.

Turati all'art. 7, propone un emendamento sostitutivo.

Schanzer (Poste) non può accettarlo; esaminerà la questione sollevata dall'on. Cipriani-Marinelli.

Turati ritira tutti gli emendamenti che non siano accettati dal Ministro, esprimendo però il proprio rincrescimento che una legge importante come questa debba discutersi in modo così affrettato.

Di Scalea chiede se questa legge, per la parte disciplinare, deroghi alla legge sullo stato giuridico per gli impiegati dell'amministrazione telefonica.

Schanzer (Poste). La legge non deroga affatto a quella sullo stato giuridico degli impiegati.

Di Scalea, all'art. 12, che riguarda l'istituto postale-telegrafico-telefonico, esprime il timore che si vogliano concedere troppo larghe facoltà al Ministro.

Schanzer (Poste) osserva che queste facoltà sono determinate e disciplinate dal regolamento dell'Istituto.

De Felice-Giuffrida chiede se le disposizioni transitorie si applicheranno anche al personale avventizio.

Schanzer (poste) si riferisce al tenore delle relative disposizioni.

Cimorelli, a nome anche di altri deputati, propone un'aggiunta all'art. 21, affinchè i segretari già dichiarati idonei al grado di primo segretario facciano soltanto un esame complementare su materie di servizio, secondo le norme da stabilirsi nel detto regio decreto, salva restando ad essi la facoltà di riprendere il loro posto nel ruolo postale-telegrafico, qualora non fossero approvati.

Giolitti (Pres. del Cons.) prega l'on. Cimorelli di non insistere.

Cimorelli non insiste e confida che il Ministro ne terrà conto nel regolamento.

Di Stefano, all'art. 21, chiede che la disposizione transitoria a favore del personale amministrativo, contabile e d'ordine sia estesa a tutti coloro che furono nominati con decreto ministeriale in data anteriore alla presentazione della legge.

Schanzer (Poste) non può accettare la proposta.

Di Stefano non insiste.

Convenzione internazionale

Applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 circa il lavoro notturno delle donne.

E' approvata senza discussione.

Votazioni a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione segreta dei disegni di legge approvati testè. Ottengono tutti una grandissima maggioranza.

Verificazione di poteri.

Presidente annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentata la relazione sulla elezione contestata del collegio di Scansano.

Proroga dei lavori parlamentari.

Giolitti (pres. del Consiglio) è sicuro di non fare cosa sgradita ai colleghi proponendo che la Camera proroghi i suoi lavori per le consuete vacanze estive.

E' anche sicuro di interpretare il pensiero della intera Camera rivolgendo un affettuoso e reverente saluto all'illustre Presidente dell'Assemblea. Vivissimi, prolungati e reiterati applausi).

A tutti i colleghi augura liete e prospere le prossime ferie; poichè, se talvolta le diverse opinioni politiche possono dividere gli animi, siffatti dissensi non valgono a menomare i reciproci sentimenti di sincera stima e di affettuosa amicizia. (Vivissimi e prolungati applausi).

Presidente (Sorge in piedi — segni di viva attenzione). Ringrazio con animo commosso l'on. Presidente del Consiglio delle parole gentili che mi ha rivolte, e voi della manifestazione con la quale avete voluto ad esse associarvi; manifestazione che, se l'animo mio non falla, deve significare che non sono venuto meno alla vostra fiducia (Benissimo).

Certamente nell'adempimento dei miei difficili doveri non ho avuto altro scopo, che quello di serbarmene degno: questo e non altro, è stato il mio intendimento (Benissimo).

Sarà per me ragione di orgoglio aver diretto i vostri lavori in questi primi due mesi della nuova legislatura: lavori che, a chi li giudichi con animo spassionato, appariranno tali da onorare qualunque assemblea. (Benissimo).

Se questi lavori hanno potuto essere degnamente compiuti, questo è dovuto principalmente alla solerzia degli uomini preclari, che hanno atteso a prepararli nelle diverse Commissioni. (Benissimo).

Una parola di speciale ringraziamento, e credo di interpretare i sentimenti vostri, debbo, alla Giunta del bilancio, che ha compiuto un ingente lavoro. (Benissimo).

Ringrazio anche la Giunta delle elezioni, che in breve tempo ha esaurito la maggior parte del proprio lavoro. (Bene !).

Crederei pure di mancare al mio precipuo dovere se non rivolgessi un saluto ed un ringraziamento affettuosissimo a tutti i carissimi colleghi della Presidenza ed ai funzionari dell'Ufficio di Presidenza, che mi hanno prestata la più affettuosa assistenza, senza la quale non mi sarebbe stato possibile adempiere adeguatamente all'ufficio mio. (Benissimo ! — Vivi applausi).

Ed ora, egregi colleghi, buone ferie a voi tutti: a voi tutti il più cordiale saluto, ed a quanti hanno nel sacrario del vostro cuore un posto di affetto. (Benissimo ! — Vivissimi e prolungati applausi.

De Luca si associa al plauso al Presidente e alla Giunta delle elezioni, che gode tutta la fiducia della Camera.

Provvedimenti per Reggio e Messina.

Bertolini (LL. PP.) in risposta alle interrogazioni degli on. De Nava, Giovanni Alessio e Camagna sui provvedimenti per Reggio e Messina, dichiara che sono in corso i provvedimenti per lo sgombro delle macerie.

Aggiunge che per Messina è imminente l'approvazione del piano regolatore, e che prossimamente saranno revocati tutti i divieti di fabbricazione.

La costruzione delle baracche sarà condotta sollecitamente, per modo che, prima della stagione invernale, sia assicurato un ricovero a tutti gli abitanti.

Rileva che a tali soddisfacenti risultati non si è potuto giungere, se non superando inaudite difficoltà.

Avverte che le popolazioni interessate non devono dimenticare che la costruzione delle baracche costituisce un espediente necessariamente temporaneo e transitorio.

Dichiara che il Governo ha pure provveduto alla concessione di mutui di favore pei proprietari danneggiati.

Assicura infine che, escludendo qualsiasi ingiusto monopolio, il Governo non mancherà di secondare con tutta la simpatia qualsiasi iniziativa, che tenda a ridonare la vita economica e civile alle due travagliate regioni, alle popolazioni delle quali manda un commosso ed affettuoso saluto. (Approvazioni).

De Nava prende atto di queste dichiarazioni e confida che il Governo si varrà dei poteri straordinari che gli sono concessi per prendere, anche durante le vacanze parlamentari, i provvedimenti che saranno necessari, per guisa da evitare qualsiasi ritardo.

Ringrazia il Ministro in nome delle infelici popolazioni interessate.

Alessio Giovanni ringrazia egli pure sollecitando il funzionamento dell'Istituto di credito pei mutui di favore.

Camagna raccomanda che si solleciti la costruzione di ulteriori baracche, urgendo dar ricovero alla popolazione rimasta senza tetto.

Raccomanda che si provveda anche alla popolazione montana, della quale nessuno finora si è occupato. (Commenti).

Presidente, annuncia che la Presidenza rappresenterà la Camera alla inaugurazione, che avrà luogo a settembre, del monumento a Giuseppe Zanardelli in Brescia.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Nell'atto, in cui lascia il suo seggio il Presidente è salutato da nuovi e vivi applausi dall'Assemblea alla quale si associa la tribuna della stampa.

La seduta è tolta alle 19,10.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. ricevette il card. Agliardi, i mons. Kennedy, vescovo di Adrianopoli, O' Riordan, rettore del Collegio Irlandese, con mons. Duhig, vescovo di Rochkampton, De Waal rettore dell'Ospizio Teutonico e il padre Porcile Superiore generale dei Preti della Misericordia con i membri del Capitolo generale.

— Stamane, nella Basilica di S. Pietro, avrà luogo la Commemorazione dei Santi Romani Pontefici.

— Sotto la presidenza del card. Gasparri, ieri mattina si riunì la commissione per la codificazione del diritto canonico. V'intervennero i card. Merry del Val, Martinelli, Ferrata, Gasparri, De Lai, Cavicchioni, Vives y Tuto e Gennari.

Il nuovo altare di S. Gaetano. — Ieri mattina ebbe luogo la solenne cerimonia della posa della prima pietra dell'altare monumentale di S. Gaetano, in S. Andrea della Valle, che sorgerà sulle demolizioni del vecchio, dalle quali sono venuti alla luce interessanti avanzi di monumenti dell'epoca romana.

Alle 10 precise il R.mo P. Ragonesi, generale dei Teatini e rettore della chiesa, preceduto dal clero, si avviò processionalmente al luogo ove sorgerà l'altare.

Dopo le preci di rito e mentre i cantori eseguivano scelta musica sacra, egli benedisse la pietra di marmo bianco che poi fu calata nel punto ove sorgerà la mensa del nuovo altare.

La pietra porta la seguente epigrafe:

Anno Christ. MCMIX sedente Pio X Pont. Max. — Alexander et Philippus Josephi fil. Ferraioli — Marchiones Castri-Filacciani — Cajetani fratris vita functi desiderio obsequentes — Sacellum hoc Sancto Cajetano Thienaeo dicatum — a fundamentis refici et exornari curarunt.

Francisco Ragonesi Praep. Gen. Cleric. Reg. Theatin. Caesare Bazzani Rom. Architecto.

L'addobbo per la cerimonia, dello stesso architetto Bazzani, era semplice ed elegante.

Assistevano: il comm. Tadolini e signora, lo scultore cav. Tripisciano, il prof. Galimberti, autore delle belle pitture ad affresco che adornano le lunette della navata centrale della chiesa, il prof. Francisi, il prof. Bertini, il cav. Zuccani, i genitori e la gentile signora dell'architetto Bazzani. I marchesi Ferraioli erano rappresentati dal comm. Posi.

Ad essi fu inviato un telegramma firmato dall'architetto e dai suoi collaboratori comm. Tadolini, cav. Tripisciano, cav. Brugo, Gandoni e Bucci.

Dopo la simpatica festa agli invitati fu offerto un sontuoso rinfresco.

Consiglio comunale. - Nella seduta segreta che ebbe luogo la sera di venerdì al Consiglio comunale furono prese le seguenti deliberazioni:

Nomina a dattilografe delle signorine Brancadoro Maria Pia e Martella Nicolina.

Nomina a medici condotti supplenti per il suburbio ed Agro Romano dei signori dottori Biolchini Francesco, Bernardini Alessandro, Salvi Edoardo, Barbieri Domenico e Mazzolini Ezio.

Collocamento a riposo degli insegnanti elementari signori Faraglia Giuseppe, Marconi Pasquale, Vitali Giovanni, Petri Becciani Teresa e della direttrice didattica signora La Serra Simeoni Giuditta.

Infine il Consiglio comunale deliberò la pensione di riversibilità a favore della vedova dell'impiegato Riccardo Viviani e, agli effetti del decreto del Consiglio Provinciale Scolastico in data 17 aprile, u. s. ha proceduto alla nomina dei seguenti insegnanti effettivi con ufficio di supplenza:

Stella Alfonso, Ferri Leonida, Melani Agostino, Pampaloni Anna, Calci Emilde, Calabrese Paolina, Valbusa Armida, Ligi Santucci Fanny, Agresta Argia, Meloncini Edvige, Gilardoni Luigia, Orlandi Argia e Sisinni Angela; ha, sempre in conformità del citato decreto del Consiglio Provinciale Scolastico definitivamente convalidato la nomina di altri 4 maestri e 13 maestre, già graduati dalla Commissione giudicatrice nominata dal Comune e ha deliberato di conservare in soprannumero i seguenti insegnanti con ufficio di supplenza: Taddia Umberto, Starna Pietro, Zaccagnini Irma, Alberici Dolores, Minasi Carolina, Boninsegna Elena, De Ranieri Zoraide, Paolucci Giuseppina, Gerecchi Jole, Mastronardi Elvira e Massi Silvia.

— Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Acquisto di un'area e di un fabbricato per uso di scuola elementare mista.

Variazioni di stanziamento nel bilancio corrente.

Fornitura di tubo di caoutchouc occorrente per il servizio della N. U.

Liquidazione, in concorso dello Stato, dei danni prodotti alla Chiesa di S. Rocco.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva.

Fornitura di tabelle metalliche ad uso delle pubbliche affissioni.

Transazione con il sig. conte Giuseppe Primoli.

La Stele di bronzo alla Francia. — L'omaggio alla Francia di un artistico simbolico ricordo della guerra del 1859 e del suo cinquantenario è stato ideato dal cav. Chiarmetta Camillo del Sottocomitato Veterani 1849-70 di Bologna, che se ne fece il propugnatore presso la Direzione Centrale in Roma della Federazione Nazionale dei Reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo.

Il cav. Chiarmetta prese parte alla campagna del 1859 e venne decorato anche dal Governo francese.

La Direzione Centrale della Federazione, unitamente a delegati ufficiali della Società Dante Alighieri, del Comizio Centrale dei Veterani e di altre Associazioni, costituì apposito Comitato generale ordinatore, pres. l'on. Pais, v. pres. il contramm. Astuto e il gen. Ballatore.

Nel seno del Comitato fu nominata una Commissione esecutiva: pres. il contramm. Astuto, vice pres. il comm. Cisotti, segr. il cav. Barbarisi, cassiere il cav. Garrone, economo il cap. Castellani, membri il cav. uff. Feliciangeli, il cav. prof. Galanti, il cav. Ghera, il cav. uff. Tettamanti, il cav. uff. Uffreduzzi, il cav. Zoli.

Un Comitato d'onore venne altresì costituito sotto la presidenza del senatore Gaspare Finali. Esso è composto dei tenenti generali che presero parte alla guerra del 1859, dei presidenti delle Deputazioni provinciali e dei sindaci delle città capoluogo di provincia che aderirono alla manifestazione.

All'appello diramato dalla Federazione risposero tutte le città d'Italia, le amministrazioni pubbliche e private, sodalizi militari e civili, ufficiali dell'esercito e della marina.

Lo scultore Ernesto Gazzeri ebbe la concezione della Stele di bronzo e ne eseguì mirabilmente il modello. Il cav. Bastianelli la fuse in bronzo nella officina artistica dell'Ospizio di S. Michele.

La stele si innalza da una base di granito ed è sormontata dalla figura alata della *Libertà pugnace*. Questa si erge sopra un serto di foglie di quercia ricadente ai due fianchi della stele e tenuto composto da un nastro, che reca i nomi dei condottieri dei due eserciti vittoriosi.

Nella parte superiore del fronte della stele un bassorilievo rappresenta Francia e Italia alleate, questa in atto di agitare al vento il vessillo nazionale, l'altra armata, stendendo la destra. Ai piedi delle due nazioni una targa porta scritto: *1859*. Piante di alloro le cui radici si abbarbicano alla base, si elevano intrecciandosi ed ornando dei loro rami i quattro lati della stele. Tra i rami è lo spazio per le iscrizioni seguenti:

Sul davanti e sotto la targa: Montebello, Varese, Palestro, Rebecchetto, Magenta, Melegnano, Solferino, San Martino.

Dalla parte posteriore: Alla Nazione francese - Sodalizi e cittadini italiani riconoscenti - auspice la Federazione Reduci patrie battaglie e militari in congedo - Roma 1909.

La stele misura tre metri di altezza e, complessivamente, pesa sei quintali.

Con la stele sarà presentato al Presidente della Repubblica francese un grande album di stile cinquecentesco contenente i nomi degli offerenti.

Le pergamene che contiene furono miniate dal prof. Giuseppe Cellini.

La prima pergamena porta la seguente scritta:

« A ricordare il 50° anniversario della guerra combattuta sui campi lombardi nel 1859, per la indipendenza d'Italia; i Sodalizi e i cittadini italiani in questo volume indicati - auspice la Federazione nazionale dei Reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo - offrono alla Nazione francese una stele di bronzo, simbolo di gratitudine imperitura - Roma 1909 ».

A capo della Commissione che si reca a Parigi per presentare l'omaggio è il gener. comm. Carlo Ballatore.

Passeggiata archeologica. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà il recinto urbano del Re Servio Tullio nei tratti recentemente scoperti, dalla Porta Salutare alla Viminale, ove è il celebre *Aggere*. Descriverà la casa de' Flavi, l'entrata dei Galli, la battaglia di Porta Collina e il campo delle Vestali.

Il convegno per il pubblico è alle ore 17 in via Napoli, angolo via Modena, ingresso del Ministero della guerra.

Feste garibaldine a Tivoli. — Oggi avranno luogo a Tivoli grandi festeggiamenti per il cinquantenario della sosta a Tivoli del generale Garibaldi, dopo la caduta della Costituente Romana.

Alle 8,20: Riunione delle associazioni e rappresentanze degli istituti della città in piazza Rivarola col concerto cittadino.

Alle 8,45: Ricevimento alla stazione ferroviaria delle Associazioni e Ricreatori di Roma e del Lazio.

Alle 9,30 nella villa Gregoriana sarà tenuto un Comizio « Pro-Schola » e « pro-miglioramento economico dei maestri elementari » promosso dalla Magistrale di Tivoli.

Alle 10,15: Vermouth d'onore offerto nei propri locali dalla Lega cartai alle Associazioni intervenute.

Alle 11 da piazza dell'Olmo muoverà il corteo preceduto dal concerto e da una splendida corona da appendersi alla lapide commemorante la data del 3 luglio 1849 che è nel viale Garibaldi.

Alle 11,20: Commemorazione di Garibaldi: parleranno il Sindaco di Tivoli, avv. Benedetti, e l'on. Barzilai.

Alle 17: Inaugurazione della bandiera del Circolo Mazzini.

Alle 18,30: Scelto programma musicale eseguito dal Concerto cittadino nel giardino Garibaldi.

Alle 19: Gara di calcio data dalla locale Sezione podistica « Lazio » nel piazzale S. Giovanni.

Alle 22: Grandiosa fiaccolata.

Alle 22,30: Illuminazione del Catillo.

Alle 23,10: Corteo con fiaccolata per l'addio alle Associazioni partenti per Roma.

Tombola Nazionale Telegrafica — Ecco il bollettino delle cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto il 10 luglio 1909, salvo rettifica di successivi bollettini:

Cart.	Registo	Numero vincente	Estratto vincente	Città	Premio
35	34011	45	10°	Genova	1°
19	42000	33	13°	Carrara	2°
41	54105	38	22°	Spezia	3°
17	58755	62	23°	Napoli	4°

N. 852 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000.

N. 622 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione delle L. 5.000.

N. B. — Il tempo utile per far venire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti scade il giorno 12 luglio alle ore 24.

Nuova invenzione. — S. E. il Ministero di A. I. e C. recentemente ha concesso il brevetto di privativa industriale al sig. Isaia Catelani da Stazzema (Lucca) per la sua invenzione di un *motore a molla*.

Come abbiamo motivo di credere se, questa invenzione, la di cui importanza tecnica è stata riconosciuta da tutti, risponderà precisamente allo scopo, che l'inventore si propone, essa è destinata a rendere grandissimi servigi, nel campo industriale universale, oltre che segnerà il più notevole progresso nella meccanica razionale.

Sappiamo inoltre che il Catelani, incoraggiato dai pratici risultati ottenuti in seguito a lunghissimi studi ed esperimenti, ha protetta la sua invenzione all'estero, richiedendo la privativa ai varii Stati europei e delle Americhe.

S. P. Q. R. — Dovendosi eseguire la pavimentazione del Traforo Umberto I, rimane proibito da domani fino alla ultimazione dei lavori, il transito sotto il Traforo a tutti i veicoli di qualunque specie, eccettuati i tramways.

I funerali del cav. Lainati. — Ieri mattina, come annunziammo, ebbe luogo il trasporto funebre del dott. cav. Lainati, capo sezione al Ministero dell'Interno.

Il corteo mosse alle 9 dall'ospedale di S. Spirito.

Seguivano il feretro il fratello dell'estinto, gli on. Credaro e Cermenati, il comm. Olivieri, capo div. agli Interni, il comm. Comitti e molti colleghi ed amici.

In p. Nicosia, il rag. Franceschelli, inviò un commovente saluto alla salma, ricordando i meriti e le virtù personali del Lainati.

La salma è partita ieri sera per Sondrio, patria dell'estinto.

Collegio di Frosinone. Comitato "Pro Carboni". — Gli elettori del Collegio di Frosinone aderenti alla candidatura dello avv. Vincenzo Carboni, sono invitati ad intervenire alla assemblea, che avrà luogo domani alle 20.30 nella Sala « Taglioni » in via Arenula 41.

Bollettino giudiziario. — Caruso Nicola, agg. di canc. della 4ª pret. di Roma, è tram. alla pret. di Frascati.

Antonelli Domenico, id. id. dalla pret. di Frascati è tram. alla 4ª pret. di Roma.

Ginnetti Arnaldo, alunno di 2ª cl. nella 2ª pret. urb. di Roma, è tram. alla 3ª pret. di Roma.

Conferenze e riunioni. — *Unione Storia ed Arte.* — Oggi alle 18, nell'arena del Colosseo, il socio Fernando Valvassura terrà una pubblica conferenza sul tema: « La decadenza delle idee morali nella civiltà contemporanea ».

Il banchettissimo dei giornalisti. — Il banchetto di chiusura dei lavori parlamentari, promosso come di consueto fra i frequentatori della tribuna della stampa, avrà luogo, a cura del Sindacato dei corrispondenti al Ristorante Valiani alla stazione questa sera alle 21.

Il banchetto avrà quest'anno un'importanza speciale perchè servirà come festa della matricola per i giornalisti neo-deputati di questa legislatura, on. Buonanno, Ciraolo, Marangoni, Meda, Murri, Podrecca, Speranza e Torre.

Le iscrizioni si ricevono al Sindacato dei corrispondenti.

Esami. — *Istituto di Magistero femminile* — In questa prima sessione d'esami, conseguirono con esito felicissimo il diploma di « lingua e letteratura italiana » le signorine Gemma Baio, Giuseppina Persiani, Jole Ponzetti, Wanda Bruschi, Petronilla Cacti; quello di « lingua e letteratura tedesca » Maria Stralla; quello di « lingua e letteratura inglese » Clara Pieri; quello di « storia e geografia » la signora Giannina Bistolfi-Brini e la signorina Alda Lorenzoni; quello di « pedagogia e morale » le signorine Laura Albertini, Maria Fancello, Rosmunda Romani, Luisa Germana, Rosa e Nella Ponzetti.

— *Istituto per Maestre di Giardini d'Infanzia* Mercoledì, 7 corr., finirono gli esami dell'Istituto suddetto e furono licenziate le signorine:

Abbate Emma - Ajò Lina - Alessi Eugenia Lina - Bachi Margherita - Banchieri Fernanda - Bedogni Irma - Buttà Olga - Caruso Giulia - Ciacci Maddalena - Ciardi Angela - Cionci Dalma - Cortelli Anna - De-Mercurio Giuseppina - De-Stefano Elena - Doglia Silvia - Duce Fanny - Galassini Clelia - Ghiandoni Teresa - Guastalla Maria - Hoffmann Matilde - Jacchia Bice - Manna Jone - Marchiaro Adele - Peruzy Maria - Scoppola Adalgisa - Susai Olga - Verdiani Rina - Viafora Carmen - Vivanti Nazarena - Zarlatti Alessandra.

I lavori, tanto dei bambini quanto delle maestre giardiniere, sono visibili da domani fino a mercoledì 14, dalle 8 alle 19.

In onore dell'on. Montresor. — Alla Commissione per il banchetto al prof. Montresor sono pervenute parecchie adesioni.

La Commissione ordinatrice, pertanto, ha deliberato di rilasciare le dovute tessere fino a tutto il giorno 10, incaricando il sig. Pietro Finocchi, via Agonale, 13.

Progetto di bonificamento idraulico. — Trovasi depositato nella Segreteria Generale di questo Comune, per la durata di giorni quindici, il progetto di « bonificamento idraulico della tenuta Primavalle » appartenente al Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

Chiunque potrà prendere conoscenza, durante la pubblicazione, degli atti e dei documenti relativi ed esibire in proposito le sue osservazioni.

Quartiere Salario - I lavori stradali. — L'Associazione « Pro Quartiere Salario » ha fatto nuove premure presso la Direzione dell'Ufficio V, perchè sia posto mano al più presto ai promessi lavori stradali. La Direzione ha assicurato che entro il mese in corso, od al più tardi entro quello di agosto, si procederà alla completa sistemazione e cilindratura di tutta la via Po, adibendovi i compressori stradali che attualmente funzionano in via Veneto.

Fra giorni sarà posta una fontanella d'acqua Marcia in via Po, fra via Tirso e viale della Regina.

Per i marciapiedi di via Po, i lavori relativi, sospesi 6 mesi fa, avrebbero dovuto essere proseguiti d'ufficio dal Municipio dopo la rescissione del contratto con la Ditta assuntrice, ma la pratica per la rescissione, iniziatasi fino dai primi di maggio, trovasi ancora presso l'ufficio legale.

L'Associazione ha poi vivamente insistito sulla necessità che, in attesa della sistemazione definitiva di tutte le vie, si cominci, per ora, a lastricare i marciapiedi di qualcuna fra le più importanti vie secondarie; che si addivenga alla già promessa selciatura di tutto il crocevia Salario-Po e che, infine, tanto nella via Po che nelle altre vie secondarie si facciano frattanto, nei punti di maggior transito, delle traverse selciate da un marciapiede all'altro.

Cooperativa romana degli impiegati. — Oggi, alle 17, nei locali della Cooperativa romana degli impiegati, in piazza Principe di Napoli, avrà luogo l'estrazione a sorte dei premi per le donne di servizio frequentatrici dei magazzini sociali.

Conferenza archeologica. — Domenica 11, con appuntamento alle 17, nel portico maggiore della Basilica di S. Giovanni in Laterano, il socio Romolo Ducci, per incarico dell'Archeologica Romana, proseguirà l'illustrazione sull'insigne monumento.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Infortunio. — Fausto Granati, di anni 26, ab. in via Rattazzi 30, lavorante in una fabbrica di paste nella medesima via, mentre ripuliva la vite di un torchio, sbadatamente si lasciò prendere il dito pollice della mano destra, producendosi ferite per le quali fu giudicato a S. Antonio guaribile in 22 giorni.

Improvviso malore. — Il deviatore Giuseppe Goffi, di anni 30 da Scapezzano, ab. in via Cairoli 34, fu colto ieri da improvviso malore sul piazzale della Stazione.

Adagiato da alcuni compagni sulla vettura pubblica N. 2188, fu trasportato a S. Antonio, ma vi giunse cadavere.

Furti. — I soliti ignoti penetrarono ieri da una finestra in costruzione in un vano retrostante al negozio di pizzicheria di Antonio Vaselli di anni 45, in via degli Equi 8, e praticato un foro nella debole divisione a mattonelle, entrarono nel negozio rubando dal tiretto del bancone L. 300. Asportarono inoltre 20 kg. di salame, una latta di tonno, 15 kg. di formaggio pecorino, lardo e prosciutto pel valore complessivo di L. 200. I ladri lasciarono sul posto uno scalpello.

Si fanno indagini per assicurare gli autori del furto alla giustizia.

Tentati suicidii. — Lo stagnaro Guglielmo Fedeli, di anni 38, ab. in via Cavour 124, verso il mezzogiorno di ieri, nei pressi del ponte Garibaldi, perchè affetto da nevrastenia acuta, tentò di suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

Assalito da atroci dolori di stomaco fu trasportato all'ospedale della Consolazione.

I sanitari, dopo la solita lavanda, emisero giudizio riservato.

Il Fedeli per lo stesso motivo, il 25 maggio scorso, fu ricoverato allo stesso nosocomio.

— La stampatora Gagliardi Giuseppina ab. in v. Marmorata 106, ieri mattina alle 11, nella sua abitazione per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

Alla Consolazione i medici le praticarono una energica lavanda allo stomaco riservandosi il prognostico.

— Iersera, verso le 19, la guardia di città Fedele Fedeli, della brigata centrale, dopo di aver bevuto una soluzione di sublimato corrosivo, esplodevasi un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò a vuoto.

Le guardie Niccolini e Ciriacono, che si trovavano nella medesima camerata e che non si erano accorte dell'atto insano del loro compagno, accorsero prontamente e lo disarmarono.

Il Fedeli fu subito condotto alla Consolazione, ove fu trattenuto in osservazione.

Si ignorano le cause del tentato suicidio.

Le ire di un portiere — Vincenzo Valentini di a. 8, iersera presentavasi all'ospedale di S. Spirito affermando di essere stato colpito, con calci nel ventre, dal portiere dello stabile di via Banchi Vecchi 41.

Quei sanitari lo giudicarono con riserva.

Identificato il portiere per Antonio Bottini di a. 55, da Anagni, fu tratto in arresto.

Sevizie — Ieri, alle 19, furono arrestati Tito Savini di a. 31, terrazziere, e Maria Cantonetti di a. 32, ab. in via dei Coronari 229, perchè responsabili di maltrattamenti e sevizie in persona della propria figlia Bice, di anni due!

Incendio — Ieri, alle 14, si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà del principe Colonna, a Marino fuori porta Garibaldi.

Il fuoco alimentato dal vento distrusse in breve tempo il fienile causando un danno di oltre lire mille.

L'incendio devesi alla fermentazione del fieno. Le fiamme sono state domate, mercè l'opera dei vigili locali.

Cadute — Antonio Bonanni, di anni 31, ab. in piazza Ausonia 52, carrettiere, uscendo con il carro carico di casse da una segheria, in via delle Anime Sante, balzò a terra malamente, essendoglisi imbizzarriti i cavalli, per sfuggire al pericolo; ma nella caduta riportò distorsione del collo del piede sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 g.

I soliti ragazzacci — Maddalena Scipioni di a. 80, da S. Donato, mendic. ab. in via Sabelli 82, ieri in via Latini fu urtata da alcuni monelli rimasti sconosciuti, e fatta cadere.

Un milite della P. A. S. Pascasia accompagnò la povera vecchia all'ospedale di S. Antonio, dove i medici gli riscontrarono la lussazione della spalla sinistra ed altre ferite, per le quali fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Si fanno indagini per rintracciare i ragazzacci.

Ferimenti. — Filippo Pietrangeli fu Giuseppe, di a. 76, da Jeraci, senza fissa dimora, verso le 18.30 di ieri, in piazza della Consolazione, venne a questione con certo Ludovico Nodoni fu Luigi, di anni 62, e ricevette da questo una bastonata, riportando frattura del terzo inferiore del braccio destro.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— L'altro ieri, come narrammo, fu ricevuto all'ospedale della Consolazione in grave stato con delirio il vetturino Luigi Merroni, con ferita lacero-contusa alla fronte.

Non essendo in grado di parlare, dal Commissariato di Campitelli furono fatte indagini, dalle quali risultò che la sera del 3 corr. in v. dei Fienili il Merroni era venuto a lite con un carrettiere, identificato poi per Valentino D'Aprile, di a. 34, il quale gli aveva ostruito il passo.

I due si erano presi a pugni ed il Merroni, essendo caduto, si produsse quella lesione che credendola di poca entità si era fatta medicare in un ambulatorio.

Il brigadiere De Silvestri, insieme alla guardia Vecchi, arrestò ieri il D'Aprile, che confessò di aver prodotto la lesione all'avversario col manico della frusta.

E' morto, ieri, alle 8, all'ospedale della Consolazione, il calciarolo Pio Ottaviani, cui il 6 cor. in via Capo d'Africa, mentre lavorava cadde un palo in testa causandogli la frattura della base del cranio.

Rissa — Alle 2 di ieri, in Piazza Scossacavalli per futili motivi il calzolaio Garibaldo Cardarelli, di anni 18, ab. al Vicolo della Bufola 4, venne a lite con una comitiva composta di 5 giovinastri.

Passati a vie di fatto il Cardarelli fu ferito con una coltellata alla testa dal falegname Orazio Stefanucci di anni 24.

Sopraggiunte le guardie il feritore fu arrestato insieme ad un altro della comitiva: il mattonatore Ettore Recchioni, perchè trovato in possesso di un coltello di misura proibita.

Il Cardarelli a S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Il lieto successo della prima ha avuto confermato *Vita d'Olanda*: anche ieri molti furono gli applausi e frequenti i *bis*.

Le feste maggiori furono naturalmente per la Soarez, la Braccony, Valle, Merazzi, Curti, Navarrini.

— Oggi nella diurna *Turlupineide* con le nuove macchiette, e nella serale *Vita d'Olanda*.

Martedì spettacolo d'onore di Amelia Soarez con *Vita d'Olanda*.

La Soarez canterà anche alcune canzonette.

Nazionale — Vivaci e frequenti furono gli applausi, ben meritati del resto, per tutti gli esecutori ieri nel *Fra Diavolo*.

Con la Simeoli, che ha voce intonata e sicura e supera facilmente ogni difficoltà e rende con molta grazia e molto brio la parte di *Zerlina*, vanno ricordati il Rebonato, ottimo *Beppo*, il Ceccarelli, comicissimo *Lord Rodcery*, la Sogno, il Carreri, il Confaloni, il Matteini ed il Calcatelli.

Assisteva pubblico numeroso ed elegante.

Onorò di sua presenza lo spettacolo, trattenendosi fino al termine di esso, anche S. A. R. il Duca di Genova.

— Stasera ultima recita della stagione con *Fra Diavolo*.

La direzione del teatro ha riconfermato l'impresa De Macchi pel giugno 1910 con repertorio di novità

Adriano. — Cesare Gravina è certamente uno dei pochissimi buffi, veramente meritevoli di questo nome, che ancora calchino le scene. Artista originale e intelligentissimo, il Gravina possiede il senso della comicità.

Il pubblico che da gran tempo lo conosce ed apprezza volle ieri sera fargli grandi feste per la sua serata d'onore. E il Gravina non fu inferiore alla sua fama: in *Santarellina* — una delle produzioni nelle quali ha più campo di emergere la sua *vis* comica — fu artista davvero eccezionale. Gli applausi furono calorosissimi.

La signora Donnini, nella parte della protagonista si fece pure applaudire.

Bene l'orchestra. Decorosa la messa in scena.

Il teatro era gremito.

Colle due rappresentazioni d'oggi, in cui si ripeterà *Santarellina*, preceduta dalla *Gravineide*, la Compagnia dà il suo addio alla nostra città.

Quirino. — Un teatro affollatissimo ieri per la prima del *Boccaccio*.

La vecchia, ma pur sempre fresca e vivace operetta di Suppè, ebbe una esecuzione accurata, tale da giustificare pienamente i frequenti applausi ché furono rivolti agli interpreti.

Fra i quali emersero la Bruno (*Boccaccio*), la Remy *(Beatrice)*, il Farri *(Lambertuccio)*, la Bello, la Colagrande.

Nella parte di *Fiammetta* esordì Virginia Farri che ad una graziosa *silhouette* unisce voce estesa e gradevole.

Decorosa la messa in scena ed ottima l'orchestra diretta dal m. Bazan.

— Oggi *Vedova allegra* nella diurna e *Boccaccio* nella serale.

Arena Nazionale. — Oggi per l'ultima volta, di giorno, Nini Morrisini presenterà i suoi cani e cavalli ammaestrati. Eccezionalmente anche i duettisti francesi Darius Yaña prenderanno parte allo spettacolo diurno.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 17 - Vita d'Olanda, ore 21.
Nazionale — Fra Diavolo, ore 21.
Adriano — Santarellina e Gravineide, ore 17,30 e 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 17,30 - Boccaccio, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 23.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuela, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Otello, ore 18 e 21.
Sallustio — Conte Tacchia, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò le modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. Esercito, i disegni di legge sui depositi in conto corrente presso gli istituti d'emissione, le modificazioni alla legge del 1906 sul mezzogiorno e le isole ed altri per variazioni di bilancio, già approvati dalla Camera.

Domani seduta a ore 16.

La Camera di ieri.

Esaurita nella seduta mattutina la discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici, fu iniziata quella del bilancio delle ferrovie di Stato, la quale continuò e finì nella tornata pomeridiana.

Seguirono i provvedimenti per le Scuole superiori di agricoltura, quelli per il miglioramento economico dei professori delle Scuole speciali di agricoltura ed il disegno di legge per l'istituzione di una Scuola normale femminile a Reggio Calabria e di una Scuola normale maschile a Catanzaro, che furono approvati rapidamente con poche osservazioni e raccomandazioni.

L'organico della Direzione generale dei telefoni fu oggetto di una discussione un po' più larga, alla quale parteciparono specialmente gli on. Turati e Montù. Questi pronunciò un discorso, ascoltato dalla Camera con simpatica attenzione, che dimostrò il suo valore di elettrotecnico e le sue profonde cognizioni dei servizi telefonici.

In principio della seduta pomeridiana la Camera deliberò sulle elezioni contestate di Ostuni, Genova II, Novara ed Anagni, convalidando, in conformità delle proposte della Giunta, gli on. Dentice di Frasso ad Ostuni e Macaggi a Genova.

Contrariamente alle conclusioni della Giunta, che proponeva l'annullamento delle elezioni di Novara e di Anagni, la Camera approvò, per la prima, il ballottaggio tra i candidati Mazzini e Giulietti e, per la seconda, proclamò eletto e convalidato l'on. Fortunati, invece dell'avv. Millelire Albini.

La Camera finalmente, a proposta dell'on. Presidente del Consiglio, si è aggiornata per le vacanze estive.

L'aggiornamento fornì opportunità al Presidente del Consiglio di brevi e felici parole di saluto e di ringraziamento al Presidente della Camera, alle quali l'assemblea si associò con i suoi calorosi ed unanimi applausi, rinnovatisi altrettanto generali e caldi alla gentile risposta dell'on. Marcora, che ricambiò al Governo e alla Camera l'affettuoso saluto

Le dimissioni della Giunta delle elezioni.

In seguito ai due voti con i quali la Camera ha convalidato la elezione dell'on. Fortunati nel Collegio di Anagni e il ballottaggio nel Collegio di Novara tra Mazzini e Giulietti, contro le proposte della Giunta che proponeva per entrambe l'annullamento, la Giunta delle elezioni si è riunita alle ore 16 e ha deliberato di rassegnare le dimissioni.

La opportunità delle dimissioni fu sostenuta dagli on. Vicini, Fani, Crespi e Cameroni, e prevalse malgrado il parere contrario degli on. Morelli-Gualtierotti, Guarracino, Libertini Gesualdo e Romanin-Jacur.

Le dimissioni furono approvate con 13 voti favorevoli e 6 contrari (Guarracino, Libertini Gesualdo, De Novellis, Celesia, Morelli e Romanin-Jacur).

Il vice-presidente on. Guicciardini ha perciò diretto al presidente della Camera la seguente lettera:

« Illustre sig. Presidente,

La Giunta, riunita ieri alle 16 per continuare i nuovi lavori, in seguito alle deliberazioni prese dalla Camera per le elezioni di Novara e di Anagni, ha deliberato a maggioranza di interromperli e di presentare le proprie dimissioni.

Firmato: *Guicciardini*. »

×

Non è la prima volta che la Camera delibera in senso difforme dalle conclusioni della Giunta per la verificazione delle elezioni, ed è per lo meno strano che si pretenda di negare all'Assemblea l'esercizio di questo suo diritto.

A che varrebbe l'iscrizione all'ordine del giorno delle proposte della Giunta per *la loro discussione*, se il compito dell'assemblea dovesse limitarsi a prenderne atto e mettere lo spolverino sulle deliberazioni della Giunta?

L'art. 27° del regolamento della Camera riconosce, infatti, *esplicitamente e senza restrizioni*, questo diritto della Camera, laddove dice: « le conclusioni motivate dalla Giunta saranno comunicate alla Camera, **che delibererà**. »

Dunque, è la Camera, e la *Camera soltanto*, la quale ha il diritto di deliberare.

Ciò detto nel merito, sta poi di fatto che per disposizione dell'art. 20° dello stesso regolamento della Camera « i deputati scelti dal Presidente a costituire la Giunta delle elezioni, non possono rifiutare la nomina, **nè dare le loro dimissioni** e, quand'anche siano date, il Presidente *non le comunicherà alla Camera* ».

Anche nella passata legislatura alcuni deputati, i quali facevano parte della Giunta, in seguito ad una deliberazione dell'assemblea contraria alle conclusioni presentate alla Camera, si dimisero, ma il presidente non diede comunicazione delle loro dimissioni, che rimasero *ideali* e la Giunta continuò a funzionare regolarmente, astenendosi dal partecipare ai suoi lavori quei membri, che si erano ostinati a considerarsi dimissionari.

Noi non sappiamo se i commissari, assenti alla riunione di ieri, aderiranno al voto della maggioranza o si schiereranno con la minoranza, che diventerà quindi maggioranza assoluta; ma sappiamo che il caso di una maggioranza, la quale di proposito si astenga dall'intervenire alle riunioni e renda impossibile la costituzione del numero legale, è preveduto dal citato articolo 27° del regolamento, il quale dispone che « qualora non fosse possibile, durante un mese, raccogliere il numero legale, il Presidente provvederà a rinnovare la Giunta ».

E la si rinnoverà, occorrendo, a dicembre venturo, se le vacanze, che oggi sono principiate, non porteranno miglior consiglio.

×

Fortunatamente non c'è stato bisogno di attendere dalle fresche aure autunnali il buon consiglio.

Infatti la Giunta delle elezioni, riunitasi alle 21 di ieri sera per prendere cognizione della lettera del Presidente on. Marcora, che richiamandosi all'art. 20 del regolamento, da noi sopra riprodotto, invitava la Giunta a rimanere al posto fin qui degnamente tenuto e continuare nel disimpegno del suo delicato ufficio, deliberava di non insistere nelle date dimissioni, rinviando al novembre il proseguimento dei suoi lavori.

Benissimo.

Ministero Interno.

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Neviano (Lecce) e ne è stato nominato Regio Commissario il dott. Nino Rocca, segretario di Prefettura.

— Sono prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Caldarola (Macerata), Bassano (Vicenza), Spilamberto (Modena), Balano (Aquila) e di due mesi quelli del R. Commissario di Scapoli (Campobasso).

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Da Vauna Michele, cons. d'appello, è tram. da Catanzaro a Napoli.

Bricchetti Mauro, pre. del trib. di Teramo, è nom. cons. d'app. a Parma.

Vagnozzi Paolo, pres. id. a Borgotaro, id. id. a Modena.

Fischetti cav. Lorenzo, cons. di app. a Catanzaro è tram. a Bologna.

Campanile Antonino, id. a Trani, inc. delle funzioni di pres. del trib. di Lucera, è colloc. in aspett. per un mese.

Morelli cav. Carmine, id. a Trani, è conf. nell'aspett. per un mese.

Montesano Mauro, giudice a Grosseto, è coll. in aspett. per due mesi, lasciandosi per lui vacante un posto nel trib. di Messina.

Arcamo Vincenzo, giudice del trib. di Larino, è tram. a Castiglione delle Stiviere.

Mistrali Dario, giudice a Borgo San Donnino, è tram. al trib. di Forlì.

Francesci Luigi, id. a Salò, è ivi inc. dell'istruz. dei processi.

Bordignon Gustavo, sost. proc. del Re a Massa, è tram. a Bologna.

Gallo Giuliano, id. id. da Castrovillari a Massa.

De Aloysio Ugo, giudice del trib. di Aquila, è nom. cons. d'appello a Catania con l'inc. dell'istruzione dei processi penali presso quel trib.

Seminara Giovanni, giudice del trib. di Catania, è tram. a Messina.

Puccinelli Camillo, a Reggio Calab., appl. temp. all'ufficio istruzione dei processi presso il trib. di Roma, è tram. a Messina, continuando nella detta applicazione.

De Monte Vincenzo, id. del trib. di Messina, è tram. a Reggio Cal.

Bellelli Pasquale, id. a Salerno, appl. all'ufficio istruzione, è ivi inc. della istruzione dei processi penali.

Coradeschi Pietro, sost. proc. a Grosseto, è tram. ad Asti.

Pansini Vittore, giudice agg. ad Ostiglia, è nominato proc. a Grosseto.

Stanzani cav. Augusto, proc. del Re a Crema, è nom. sost. proc. gen. d'appello a Modena.

Panepucci Enrico, giudice agg. è tram. dalla r. proc. al trib. di Napoli.

Ruoppolo Francesco, id. id. dal trib. di Trani, alla r. proc. di Napoli.

Mandalà G. B., id. dal trib. di Caltanissetta, a quello di Palermo.

Paolella Italo, id. id. dalla r. proc. di Lecce, al trib. di Macerata.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi (11):

« Oceania », con Santa Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

« Cretic » e « Re Vittorio » con Capo Mele e Palmaria.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Aretusa » partita da Messina per Alessandretta il 9 — « Caprera » giunta a Massaua il 9 — « Garigliano » partita da Maddalena il 9 — « Volta » giunta a Castellammare l'8 e ripartita il 10 — « Ciclope » partita da Genova e giunta a Spezia il 9 — « Tevere » partita da Napoli il 9, giunta a Gaeta il 10 — « Ercole » partita da Trapani l'8, giunta a Sciacca il 9 — « Betta 5 » partita da Taranto il 9.

INFORMAZIONI ESTERE

Nelle Indie inglesi.

(S) **Shanghai,** 10. — Si dice che siano avvenute sollevazioni di mussulmani nel nord del Sang-Si ed un tentativo di sollevazione nel Kang-Su. Tali ribellioni sarebbero dovute alla carestia.

Un gruppo anglo-tedesco di esploratori è stato assalito il 21 giugno ad An-Ting. Da Sinan-Fu è stato inviato un *tao-tai* militare per liberarlo.

TRA PERÙ E BOLIVIA.

(S) **Buenos-Ayres,** 10 — Il Ministro degli esteri ha invitato ieri il Ministro di Bolivia ed il Ministro del Perù, accreditati a Buenos Ayres, a recarsi al Ministero degli esteri per consegnare loro le sentenza arbitrale emessa dal Presidente della Repubblica nella questione della frontiera tra il Perù e la Bolivia.

Non essendosi il Ministro di Bolivia recato all'invito, la sentenza alle ore 4 1|2 di sera è stata consegnata soltanto al Ministro Peruviano.

L'assenza del Ministro di Bolivia è commentatissima.

Il Ministro degli esteri ha inviato due funzionari a consegnare la sentenza alla Legazione di Bolivia.

La sentenza divide il territorio contestato in due parti eguali per ciascun paese, favorendo nondimeno il Perù. La nuova frontiera segue in gran parte il 69° meridiano ad Ovest di Greenwich.

(S) **New-York,** 10. — Un dispaccio da La Paz (Bolivia) annunzia che la popolazione attaccò iersera la Legazione argentina. Dovettero essere chiamate le truppe per proteggere il Ministro argentino.

La causa dei disordini sta nella decisione arbitrale del Presidente della Repubblica Argentina, Figueroa Alcorta, nelle divergenze fra il Perù e la Bolivia.

(S) **New-York,** 10. — Un dispaccio da La Paz dice che la folla, dopo avere percorso la città, si è riunita dinanzi alla Legazione argentina urlando ed ha preso a sassate la casa lanciando contro di essa ogni sorta di proiettili.

Forti distaccamenti di truppa occupano la Legazione argentina e quella del Perù.

(S) **Buenos-Ayres,** 10. — Il Ministro di Bolivia a Buenos-Ayres, in una intervista, ha dichiarato che non si recò ieri presso il Ministro degli esteri argentino per non impegnare il suo Governo circa l'accettazione della sentenza arbitrale.

RUSSIA

L'anniversario di Poltava

(S) **Pietroburgo,** 10 — Tutte le città della Russia hanno celebrato oggi l'anniversario della battaglia di Poltava.

Dappertutto sono state sparate salve di artiglieria e sono state celebrate cerimonie religiose.

A Pietroburgo la fortezza dei Santi Pietro e Paolo ha sparato una salva di 100 colpi.

Una processione religiosa, preceduta da iconi e da bandiere, ha percorso la città.

A Poltava lo Czar ha emanato un ordine del giorno all'esercito e all'armata, esprimendo la fiducia che i soldati ed i marinai saprebbero imitare il valore dei loro antenati.

Lo Czar, con i Granduchi e gli alti funzionari, ha assistito stamane ad una messa celebrata nella chiesa di San Sansone.

Indi lo Czar, preceduto dal clero e seguito dai Granduchi, da tutti i personaggi del seguito e dalle autorità, si è recato sul campo di battaglia, dove è stato celebrato un altro servizio religioso.

Dopo questa cerimonia lo Czar ha passato in rivista i 20 mila uomini di truppa che attualmente sono riuniti a Poltava.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 10. — La sala delle udienze di Westminster era oggi affollatissima in occasione dell'apertura del processo contro l'indiano Dhingra.

L'accusato è entrato nella sala scortato da due agenti di polizia.

Egli è restato in piedi, impassibile con le mani incrociate dietro il dorso durante tutta l'udienza.

Subito è cominciata l'audizione dei testimoni.

Quando un testimonio, che aveva afferrato l'accusato al momento del delitto ha terminato la sua deposizione, Dhingra ha protestato contro la parola assassinio, colla quale è stato qualificato il suo atto, dicendo che esso era giustificato. Ha aggiunto che non parlava a sua difesa poichè non riconosce a nessun tribunale inglese il diritto di farlo arrestare e di condannarlo.

Dhingra ha poscia pronunziato una violenta requisitoria contro la politica di spoliazione e l'azione dell'Inghilterra in India.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 10. — Un giornale della sera ha annunziato che il presidente del Consiglio Clémenceau avrebbe detto in presenza di parecchi deputati che egli aveva acquistato la convinzione dell'identità di Harting ex-capo della polizia russa di Parigi, con un suddito russo già condannato a cinque anni di prigione a Parigi per partecipazione alla fabbricazione di esplosivi.

Ora, una nota comunicata ai giornali dichiara che il Presidente del Consiglio non ha espresso alcuna opinione in proposito.

Borse e Mercati

Roma, 9 luglio 1909.

Esorditi con una certa incertezza chiudiamo fermissimi sui corsi migliori di Genova.

Specialmente ricercate Banche e le Ansaldo e in buona tendenza i valori locali.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.30 a 104.32 1|2 a 104.35.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.50.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.52 1|2.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 360 1|2.

Banca d'Italia 1375 a 1379 a 1378 a 1379 - Commerciale 813 1|2 a 816 - Credito 568 a 568 1|2 - Bancaria 106 - Banco Roma 104 - Meridionali 683 1|2 a 684 - Omnibus 263 cont. - Acqua Marcia 1690 - Gas 1090 - Condotte 325 - Ansaldo 265 a 266 a 265 1|2 a 268 a 267 1|2 a 268 a 272 - Ferriere 234 - Beni Stabili 300 3|4 cont. - Immobiliari 266 - Carburo 826 - Azoto 176 - Soda 66 - Forni 70 - Rustici 154 1|2 - Kerka 353.

CAMBI: Parigi 100.27 1|2 — Londra 25.25 1|2 — Berlino 123.60.

Cambio dazio doganale 12 Luglio L. 100.23

Dal 12 a tutto luglio il 18 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 10 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 35	104 25	104 30	104 20
Id. fine mese	104 47	104 40	104 42½	— —
Id. 3 ½ %	103 60	103 40	103 72½	103 55
A. B. d'Italia	1377 —	1377 —	1374 —	1377 —
» Commerc.	815 —	816 —	815 50	— —
» Cred. ital.	568 —	567 —	568 —	— —
» B. Roma	104 —	104 50	104 —	100 30
Mediterranee	414 50	414 —	— —	416 —
Meridionali	684 50	685 —	685 50	684 —
Acc. Terni	1605 —	1596 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	377 —	377 —	— —	— —
Rafinerie	341 —	340 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	268 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	360 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 ½	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 50	123 55	123 60	123 60
» Francia	100 19	100 25	100 22½	100 30
» Londra	25 22	25 15	25 25	25 24 ½
» Svizzera	100 17	100 32	100 27½	— —

BORSE ESTERE

Parigi 10 luglio	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 50	97 57	97 52
ITALIANA 5 %	non quot.	103 87	103 80
turca	92 95	92 92	92 92
spagnuola	97 30	97 37	97 65
russa nuova	98 —	98 05	97 90
portoghese	— —	62 25	62 40
ungherese	— —	96 75	— —
Egiziano 6 %	— —	104 —	103 70
Banca di Parigi	1634 —	1631 —	1635 —
Banca Ottomana	— —	708 —	708 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	173 50	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	685 —
Cambi: sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 18 5	25 18 5
su Madrid	9 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 10	9	10
Cred. aus.	638 25	638 75
Rend. oro	117 60	117 60
» carta	96 15	96 15
Ungh. 4 %	93 10	93 10
» 3 ½	82 70	82 65
Union. Bk.	550 —	551 —
C. Londra	23 98 5	23 98 5
Lire ital.	95 25	95 25

Londra 10 luglio	10 apertura	10 chiusura
Consol.	84 ½	84 ½
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 —	92 ¼
Russo 3½	— —	73 ½
Spagna	96 ¼	96 ¼
Giappon.	90 —	90 —
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argento	23 ½	23 9/16

Berlino 10	9	10
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 60	72 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fin	— —	136 40
» Medit. fin	— —	— —
Rublo	218 —	216 15
Camb. Ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3½ per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 10 — ore 15.25

Rend. 5 %	104.47	Raffinerie	341.—	Elba	358.—
Id. 3 ½ %	103.60	Ind. Zucc.	253.—	Savona	361.—
B. d'Italia	1377.—	Eridania	852.—	Carburo	—.—
Commerc.	816.—	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	155.—
Cred. Ital.	568.—	Id. Rom.	75.—	Semoleria	230.—
Bancaria	106.—	Lebaudy	150.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1605.—	Imprese	98.50
Meridion.	684.50	Metallurg.	112.—	Armstrong	268.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	231.50	Rapid	381.—
Navigaz.	377.—	Officine	512.—	Itala	61.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XIII. — Manovra abile

Senza troppo riflettere stese la mano al barone che se ne impossessò credendo la cosa fatta.

Ma Destrem aveva avuto il tempo di girare tre volte la sua lingua e questo bastò.

— Sono realmente commosso, signor barone, dell'onorifica proposta che mi fa. Ma lei non ha pensato alle impossibilità che si erigono dinanzi a noi.

— Quali? — domandò Boisgrimand in tono dubbioso.

— Siamo amici della signora Navaillon e lei è impegnata con lei, ha firmato un contratto.

— Scusi, un contratto di nozze è un atto per mezzo del quale si associano due fortune, nel caso che le due persone diventassero sposi legittimi

Ma se il matrimonio non ha luogo il contratto e le firme non hanno più valore — finchè l'ufficiale dello stato civile non ha pronunziato l'ultima parola ciascuno dei due sposi può disdirsi.

— Non dico di no. In tutt'altro caso sarei del suo parere. Ma la signora Navaillon! Sa lei a che cosa si espone, riprendendo la sua libertà all'ultimo momento e in questo modo?

— La signora è una donna come si deve e capirà che non può sposare un uomo il cui cuore è dedicato ad un'altra.

— Ma quest'altra, ma Margherita, giacchè è lei, crede che acconsentirà a prendere il posto dell'amica che onora?

— Quando la felicità passa alla nostra portata, è bene di agguantarla.

Boisgrimaud pronunziò questa frase con tale compunzione che Destrem, da buon borghese, ne ammirò le espressioni.

— Vediamo un po', lei non esigerà che io risponda su due piedi ad una proposta che mi onora, ma che è straordinaria nello stesso tempo

— Eppure...

— Mi ascolti, io parto or ora. La notte ed i viaggi porteranno consiglio. Al mio ritorno le darò una risposta.

— Sarei stato felice di portar meco una speranza.

— D'altra parte, dovrò consultare Margherita che deve aver voce in capitolo. Oggi ne abbiamo 14 di ottobre, ritorni sabato, io sarò qui e prenderemo una deliberazione. E' necessario anche che prima d'impegnarmi con lei veda la signora Navaillon. Badi che non prometto nulla. Sono lusingato per Margherita molto lusingato, ma è tutto quello che posso rispondere.

— Debbo andarmene scoraggiato?

— No, certo.

Boisgrimaud alzandosi promise di ritornare il sabato.

— Perdoni se non la trattengo di più, disse Destrem con l'orologio in mano, ma ho appena il tempo di recarmi alla stazione.

Il barone uscì. Traversando il giardino s'incrociò con un personaggio miseramente vestito che gli gettò un'occhiata d'odio e rispose appena al suo saluto. Il personaggio era Giulio Bourgachon figliastro di Destrem.

Un'ora dopo Martineau arrivava in un bellissimo coupè e domandava di parlare a Destrem. Una vecchia serva accorsa alla scampanellata, rispose:

— Il padrone è partito da tre quarti d'ora.

— Sa lei quando ritornerà?

— No, signore.

Feliciano deluso, riprese la via di Parigi. Quella partenza di Destrem lo turbava. Cercò Boisgrimand per interrogarlo e lo incontrò tre o quattro giorni dopo.

In quel momento un fatto terribile quanto imprevisto venne ad arrestare tutti gl'intrighi e ad annientare tutte le speranze.

XIV. — Il delitto di Point-du-Jour.

Quattro giorni dopo la visita al tutore di Margherita, Boisgrimaud passeggiava con d'Arlac sul viale delle Cappuccine, che va dalla piazza dell'Opera al quadrivio della via Caumartin.

— Mi dica, Boisgrimaud, non è Bourgachon quegli che è passato di qui? domandò d'Arlac.

— Sì, è Giulio Bourgachon il figliastro di Destrem.

— Sono adirati?

— Non del tutto, ma in freddo, freddo polare.

— Che cosa fa?

— Vede, fa delle sigarette.

— Non è una professione.

— Eppure non gliene conosco altre.

— E' al ribasso?

— Totalmente.

Il Bourgachon di cui parlava d'Arlac era un personaggio strano. Quantunque si entrasse nella cattiva stagione, quel giorno faceva un caldo umido e accasciante, e Giulio Bourgachon doveva essere molto freddoloso e molto povero per esser vestito in modo da attirare l'attenzione dei passanti.

Aveva indosso un pastrano di panno grave che lo copriva dalle spalle al collo del piede.

— Una tenuta di tal genere in questa stagione! osservò d'Arlac. Dunque è rovinato?

— S'intende.

— E come mai?

— A poco a poco, per estinzione di fondi che non erano straordinarii per farlo vivere come intendeva.

— Non fa nulla?

— Nulla. E' il più stupefacente pigro dei tempi moderni. Non capisco come mai cammini.

— E' curioso, disse d'Arlac.

— Eppure è così, dacchè vive nella società non ha mai voluto far nulla, e se ha obbligato le sue dita a lavorare non è stato che per confezionare delle sigarette.

— Davvero!

— E' maestro in quest'arte. Guardi se pare penetrato dell'importanza di quell'occupazione.

Bourgachon si era fermato. Cavò di tasca un libretto di carta da sigarette, con lentezza e destrezza ne strappò un foglietto, che piegato in due ricevette un pizzico di tabacco asciutto ma non tritato.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Gerger Succ. E. E. Obleghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli, ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	8.25*	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.46*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	9.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	18.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.25		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.18	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e della 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.36 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.15fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.35 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.56 | 13.47 | 19.— | 22.55.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.50	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.18	7.15	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.21	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	— festi
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.43	16.10	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Astronomico*, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Torlonia*, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9-12.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9,30 alle 12.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo: *Gallerie Superiori*, dalle 10 al tramonto.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Lateranense di Statue antiche, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.
Id. *di Domitilla e Basilica di S. Petronilla*, via Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 129. —, Via Giulia 147.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta; vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1062

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1069

Affittasi villino intero ammobiliato in Sabina per Agosto-Settembre, divisibile due appartamenti; acqua potabile in casa, illuminazione acetilene; prezzo modico. Rivolgersi: Girardi, Principe Amedeo 47, Roma. 1064

Villini in Castelnuovo di Porto affittansi e vendonsi con o senza mobili rivolgersi, all'avv. Piccini via della Pace 24. 1062

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1066

Affittasi pel 15 corr. luglio a persona civile ampia camera ben arieggiata mobiliata. Rivolgersi via Cernaia 35, piano 2.o porta di mezzo, (di faccia Ministero Finanze). 1068

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth